Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
12 novembre 2021 / n° 45 - Settimanale d'informazione regionale

Soccorso disarmato

I reparti di emergenza degli ospedali sono sguarniti. E dopo la sospensione dei no vax i sanitari che rimangono sono costretti a turni massacranti

CARESTIA **DIGITALE**

La mancanza di microchip colpisce il rifornimento di beni anche in Friuli

10

12

MONOPATTINI: PIÙ DISCIPLINA **NELLE CITTÀ**

Udine, Pordenone e Gorizia alle prese con il nuovo mezzo

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

In allegato al settimanale 'Business' di novembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

CHIARA MIO: L'economista e banchiera pordenonese immagina un nuovo modello per il Nordest, per evitare che queste nostre regioni diventino soltanto una periferia produttiva.

IL CASO

Giro di vite contro le truffe ai danni di tutti

Rossano Cattivello

La truffa ramificata ai danni dello Stato attraverso migliaia di beneficiari del reddito di cittadinanza che non ne avevano diritto e che, anzi, in diversi casi vivevano nel lusso, è sembrato un episodio rumoroso ma limitato. E invece ogni altro giorno dobbiamo scoprire come anche in questo caso l'Italia è divisa in due.

Per il reddito di cittadinanza, l'attività di verifica dell'Agenzia delle Entrate e delle forze dell'ordine (in particolare Guardia di Finanza e Carabinieri) dall'inizio dell'anno a ottobre ha smascherato beneficiari che non ne avevano diritto per un totale di erogazioni di 200 milioni di euro. Questo volume di denaro pubblico è il triplo rispetto a quanto contestato in tutto il 2020 ed è pari circa al 5% di quanto lo Stato ha destinato in tre anni a questo strumento assistenziale.

Ora si è aperto un altro capitolo: le truffe sui bonus per la casa. Parliamo della galassia di incentivi per la ristrutturazione o riqualificazione energetica della propria abitazione, ma anche per le facciate degli edifici fino al superbonus 110% attualmente molto gettonato. L'Agenzia delle Entrate ha scoperto a livello nazionale operazione fraudolente che hanno generato 800 milioni di crediti inesistenti connessi al meccanismo della cessione del credito e degli sconti in fattura. In questo caso gli ispettori fiscali, vista la complessità delle procedure, intravvedono la mano della criminalità organizzata, che utilizza questo strumento anche per il riciclaggio di denaro sporco.

Si parla spesso di evasione fiscale, come di uno dei mali peggiori che affliggono il patto sociale su cui dovrebbe reggersi uno Stato democratico. Altrettanto grave, però, è chiedere contributi, incentivi, assegni di assistenza quando non se ne ha diritto, perchè questo crea un doppio danno: sottrae risorse a coloro che veramente ne hanno bisogno e non consente di ridurre il peso fiscale su tutti noi. In entrambi i casi descritti, purtroppo, oggi il recupero delle somme indebitamente percepite è molto difficile e la pena per i responsabili è troppo lieve.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

In Friuli-Venezia Giulia mancano 58 specialisti di medicina d'urgenza rispetto alle necessità del territorio

"La quarta ondata

IN PRIMA LINEA. Per la prima volta è una società scientifica a mobilitare i suoi iscritti: il 17 novembre la manifestazione degli operatori di pronto soccorso punta il dito sulle carenze annose che peggiorano i danni della pandemia

Valentina Viviani

Da 'eroi' e 'angeli' che ci hanno protetto nella prima ondata della pandemia, a soldati in guerra con le armi spuntate alla vigilia della quarta. Sembra questa la parabola dei sanitari di pronto soccorso, la cui professionalità è messa a repentaglio non tanto dal Covid, quanto da problemi strutturali annosi che il virus ha semplicemente messo in evidenza.

Non a caso non è stata una sigla sindacale, bensì una società scientifica - la Simeu (Società italiana della medicina di emergenza-urgenza) che raggruppa medici e infermieri impegnati in prima linea in tutta Italia - a indire una manifestazione a Roma per il prossimo 17 novembre per sensibilizzare cittadini e politica a una situazione critica, frutto di oltre un decennio di allarmi inascoltati.

"Siamo a un punto di non ritorno, abbiamo bisogno di stringere un'alleanza con la società civile perché sia possibile continuare a garantire i livelli di assistenza ai quali eravamo abituati solo pochi anni fa".

A esprimere con forza la preoccupazione per un presente difficile e un futuro che sembra ancora più fosco è **Lorenzo Iogna Prat**, specialista in medicina d'emergenza urgenza e presidente regionale Simeu, attualmente in servizio all'ospedale di Tolmezzo, dopo aver lavorato in Trentino e a Udine.

"Gli specialisti del nostro settore sono formati in tutte le branche della medicina, inoltre spesso si trovano di fronte a persone con problemi psichiatrici o sociali, a volte aggressive, e devono saper gestire situazioni complesse che si articolano su più fronti, oltre a dover prendere in pochi istanti decisioni fondamentali per la vita o la morte del paziente. Il nostro impegno è totale, al pronto soccorso tutti quelli che si presentano vengono presi in carico sempre, la pressione a cui siamo sottoposti è altissima e il Covid ha ulteriormente aggravato la situazione. Eppure la nostra manifestazione non è una rivendicazione sindacale, in gioco non ci sono retribuzioni o carriera, ma la sopravvivenza stessa di un servizio essenziale come l'emergenza-urgenza".

Lorenzo Iogna Prat

Iogna Prat chiarisce meglio le sue parole. "Il mio caso è uno fra tanti: negli ultimi due anni ci sono stati periodi in cui ho lavorato 16 ore al giorno per 6 giorni alla settimana – racconta -. Questo per dire che la carenza di personale è molto pesante, è un problema nazionale che incide sul nostro lavoro ogni giorno. Alla vigilia della quarta ondata della pandemia non ci si può presentare così. Le soluzioni proposte per supplire a questa carenza non sono efficaci, perché prevedono impiego di neolaureati, non specializzati o medici provenienti dalla cooperative. Ma la formazione nel nostro ambito non si può improvvisare e il coinvolgimento di queste figure necessita di una adeguata

LA FOTOGRAFIA

Le emergenze dell'emergenza

In Italia mancano circa 4.000 medici e 10.000 infermieri di Pronto Soccorso ed emergenza, i concorsi per i posti vanno deserti in tutte le regioni e molti professionisti abbandono. Il 50% circa delle borse di studio della specialità di Emergenza - Urgenza non sono state assegnate nell'anno accademico 2021/22 per disinteresse dei neolaureati, mentre il 18% degli studenti abbandona i corsi.

BUONI, MA POCHI

Nei pronto soccorso lavora quasi il 40% in meno del personale che sarebbe necessario

SE MI LASCI NON VALE

Sempre più professionisti intorno ai 50 anni scelgono di cambiare ambito di lavoro

ci sommergerà"

formazione. Inoltre il nostro settore risente di alcune problematiche specifiche: l'alto turn over, con professionisti che sempre più spesso scelgono diversi ambiti di lavoro ritenuti meno gravosi e la disaffezione dei neolaureati verso la medicina d'emergenza-urgenza: oltre il 40% di borse di specializzazione andate deserte all'ultimo concorso nazionale sono un inequivocabile grido di allarme".

"Anche nella nostra regione, che anni addietro era una delle eccellenze a livello nazionale se non europeo della medicina d'urgenza, il servizio reso ai cittadini rischia di peggiorare. Oggi nei pronto soccorso del Fvg sono operativi 121 medici: 58 in meno rispetto alle necessità che sarebbero di 179 persone. Basta questo a far capire come la gestione dei turni siano al limite e che le energie per far fronte alla prossima ondata di pandemia sono già ridotte al minimo".

IL SINDACATO

Domande senza risposta

"Il disagio lavorativo delle strutture d'emergenza non è una novità, i problemi si trascinano da anni e la pandemia ha esasperato la situazione – commenta Antonio Maria Miotti, presidente regionale dell'Associazione nazionale primari ospedalieri Anpo -. Le rivendicazioni che esprimiamo da tempo, anche a livello intersindacale, purtroppo, non hanno trovato interlocutori nelle istituzioni. Il mancato confronto con chi rappresenta i lavoratori è una grave mancanza di rispetto. La Giunta regionale con una specifica delibera ha configurato il futuro del Servizio sanitario regionale in applicazione del Pnrr nazionale, ma noi non vi abbiamo letto traccia di investimenti per il personale. In AsuFc rispetto al 2018 mancano 370 unità, secondo le cifre fornite dall'azienda stessa. I buoni propositi iniziali del maggio 2018 avevano suscitato le nostre speranze, ma non corrispondono ai fatti che oggi vediamo". (*v.v.*)

TUTTE QUELLE LUCI
DANTE VIVE 700

Iniziative per il VII Centenario della morte di Dante Alighieri

Il ruolo della famiglia de Claricini Dornpacher nello studio e nella diffusione della cultura dantesca

Codici friulani della *Commedia*

Un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)

Mostra prorogata fino al 28 novembre 2021

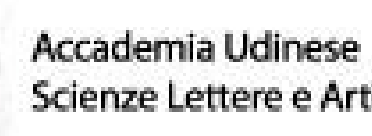
Museo Archeologico Nazionale

Cividale del Friuli

lunedì 9.00 -14.00 ~ martedì-domenica 8.30 -19.30

Per info: tel. +39 0432 700700 - www.museoarcheologicocividale.beniculturali.it

Enti prestatori delle opere in mostra: Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, Università degli Studi di Udine, Comune di Padova, Comune di San Daniele, Comune di Udine, Curia arcivescovile di Udine, Casa di Dante in Roma

Con il sostegno e la collaborazione

Il dato evidente è che i populismi perdono quota, mentre le formazioni filo europee riprendono fiato

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Nell'era di Mario Draghi i partiti vanno in pezzi

Dopo l'avvento dell'era Draghi, una cosa singolare si può notare nella politica italiana, un elemento che accomuna tutti i partiti che sostengono il Governo presieduto dall'ex presidente della Banca centrale europea: tutti i partiti sono in fibrillazione. Anzi, sono proprio rotti. C'è chi cerca di disarcionare il leader di turno con metodi da saloon, chi con soluzioni più sofisticate, magari lontano dai riflettori.

Entrando nel dettaglio, il Partito democratico e la Lega vorrebbero un nuovo un bipolarismo spinto, mentre c'è chi, come Forza Italia e le aree centriste del centrosinistra (Azione di Carlo Calenda e Italia Viva di Matteo Renzi), punta a rifare la coalizione del giù collaudato centrismo della Prima Repubblica. Infine, il Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia stanno alla finestra, i primi preferendo un proporzionale, i secondi auspicando un bipolarsmo con il presidenziale.

Insomma, dato che sul programma di governo, dalle pensioni al suoperbonus, i partiti non 'toccano palla' - se non per protestare con l'arbitro Mario Draghi che di volta volta li ammonisce -, allora i mal di pancia vengono scaricati all'interno dei partiti e delle coalizioni, vere o presunte che siano.

Al di là di quello che succederà per la corsa al Quirinale, una cosa è davvero evidente: la crisi dei grillini prima e ora l'affanno dei salviniani sottolineano la vera battuta d'arresto dei populismi, mentre i partiti filo europei stanno rifiatando e prendendo di nuovo quota. E non è detto che quest'ultimi trovino una soluzione clamorosamente shock per mandare all'ex residenza dei Papi una personalità filo europea doc che non sia Draghi.

Insomma, la scaramuccia tra Matteo Salvini e Giancarlo Giorgetti non appare essere solo una spia di malessere. Potrebbe trattarsi di una vera e propria esercitazione per schierare le truppe in vista del voto presidenziale. Facciamo quattro nomi, due donne e due uomini, come possibili candidati: Marta Cartabia e Rosy Bindi da una parte, Pierferdinando Casini e Giuliano Amato dall'altra. Le prove sono in atto.

Le forze politiche non decidono su nulla e i malesseri si trasferiscono al loro interno e nelle coalizioni

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Mortegliano. Corteo di protesta del gruppo Blave di Mortean che canta "la gente come noi non molla il mais..."

Il presidente Biden ha fatto parlare di sé per una scorreggia. Contromisure: Putin rutterà in faccia a Macron e Xi Jinping si metterà il dito nel naso al congresso del Partito comunista.

Glasgow. Aumento limite di un grado e mezzo. Troppo tardi: causa il clima, quest'anno due gradi in più per il Sauvignon.

Modernità: dopo il G20 a Roma creata una fontana di Trevi virtuale dove per scaramanzia si gettano bitcoins.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Il calciatore Claudio Vagheggi
dopo vittorie, sconfitte e pareggi
ha imboccato la professione
di procuratore del pallone
e s'è beccato da un certo Tribunale
una condanna per evasione fiscale.
Gli hanno dato un anno e quattro mesi.
Considerando i suoi trascorsi udinesi,
chissà se sceglierà una casacca da galera
con strisce uguali alla maglia bianconera?

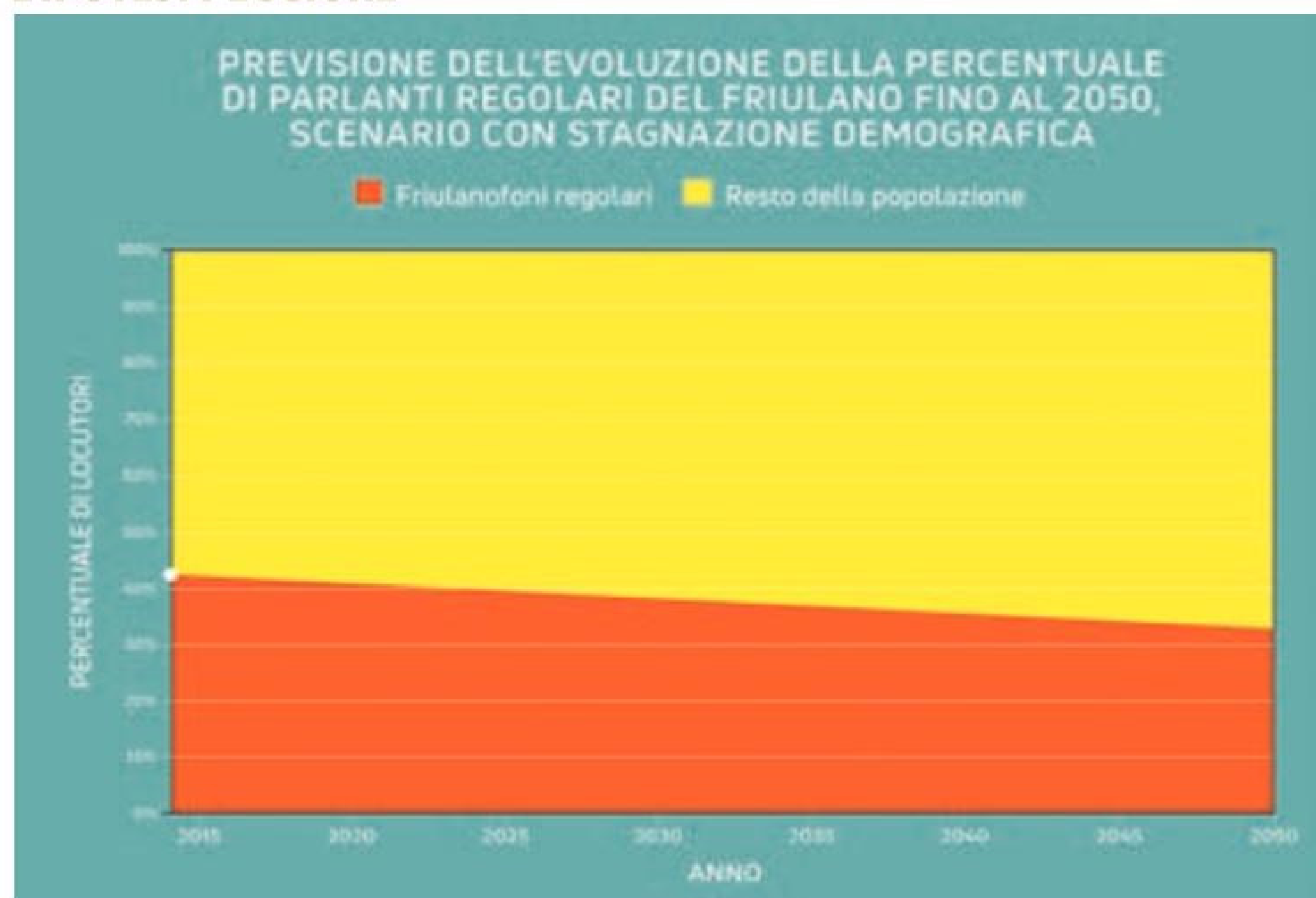
Se non si interviene subito i friulanofoni passerranno dal 42% di oggi al 29% del 2050

LINGUA FRIULANA.
Il nuovo Piano di politica linguistica punta a tutti gli ambiti della vita sociale. Dalla scuola alle nuove tecnologie si parlerà sempre più in marilenghe

Tre mosse contro

Le politiche linguistiche riguardano tutte le sfere della vita sociale: dalla scuola alla pubblica amministrazione, ma anche mass media, sanità, tecnologie, mondo del lavoro. Per questa ragione il nuovo "Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana 2021-2025" entra nel merito di ogni singolo ambito. Ma per comprendere appieno in quale direzione andare, è innanzitutto bene sapere da che punto si parte.

Perciò in occasione della terza Conferenza Regionale per la Lingua Friulana si è partiti proprio dalla situazione sociolinguistica. È una fotografia chiara, quella tracciata da **Linda Picco**, dello Sportello regionale per la lingua friulana: i friulanofoni, secondo una ricerca del 2014, sono 600mila (oltre il 60% della popolazione del Friuli). Di questi poco più di 420mila parlano regolarmente in marilenghe e 180mila solo occasionalmente. Le cose potrebbero cambiare nelle previsioni su lungo periodo. Uno studio realizzato nel 2020 in collaborazione con l'Università Humboldt di Berlino e l'Università inglese dell'Ulster indica chiaramente come, in assenza di una politica incisiva, il numero dei friulanofoni regolari passerà dal 42% del 2014 al 29-32% del 2050.

L'IPOTESI PEGGIORE

Il numero di parlanti regolari di friulano senza alcuni intervento: sarebbe questo lo scenario peggiore che fin da ora si vuole evitare

E questo nonostante si sia già assistito a una frenata nella perdita nel numero di parlanti, che oggi si attesta allo 0,6% annuo, nonostante il friulano si sia ormai scrollato di dosso i molti stereotipi negativi di cui era stato caricato. Risulta determinante, quindi, che le politiche linguistiche stiano al passo con i tempi, perché un genitore che dovrà scegliere se far studiare ai suoi figli il friulano, ne valuterà, oggi più che ieri, i vantaggi futuri.

Così la scuola e la formazione in generale sono uno dei nodi centrali delle politiche linguistiche sul friulano. Il Piano, come diffusamente spiegato durante la Conferenza da **Ketty Segatti**, vicedirettrice della Direzione centrale lavoro, formazione,

Spariti gli stereotipi negativi del passato, oggi un genitore valuta i vantaggi del suo insegnamento

l'estinzione... la nostra

istruzione e famiglia, prevede un'azione a 360 gradi. Innanzitutto serviranno più strumenti didattici per l'insegnamento del friulano (lingua, letteratura, storia e geografia del Friuli) sostenuti dall'implementazione di quelli informatici, come *Lenghis.me*. Si punta a una maggiore sperimentazione anche nell'attività di formazione e promozione dello strumento nelle scuole.

Capitolo a parte è *Docuscuele*, il Centro di documentazione ricerca e sperimentazione didattica per la scuola friulana: dovrà essere un riferimento per tutte le scuole. Non meno importante la formazione (anche continua) degli insegnati di friulano, che si punta a potenziare. Il tutto sarà sostenuto dalla realizzazione di apposite campagne di comunicazione integrata per sensibilizzare i docenti e le famiglie. É prevista inoltre la realizzazione di progetti europei e internazionali per lo sviluppo di un'educazione plurilingue con l'utilizzo del friulano.

L'implementazione degli strumenti informatici utilizzati per lo studio della marilenghe è una scelta obbligata e necessaria, se si pensa a quanto la tecnologia oggi permea la vita di tutti. È perciò, anche grazie ai nuovi strumenti, che si punta a far usare di più il friulano, con l'obiettivo di aumentarne il prestigio. Lo ha spiegato bene **Alberto Masini**, consulente all'innovazione digitale e tecnologica per le lingue. Si punta alle infrastrutture e alle interfacce. Nel primo caso il riferimento è alla traduzione automatica, attraverso l'uso, ad esempio, di bot. Ma si guarda anche al riconoscimento e sintesi vocale. Parlando di interfacce, invece, dopo il successo di *Telegram par furlan*, si mira alla localizzazione dei sistemi operativi, come Microsoft Windows, Apple macOs, per citarne due, e a quella delle suite di Office automation (Microsoft 365, Google Workspace, Apple iWork) oltre che dei principali social network per i quali la complessità risulta però maggiore, trattandosi di sistemi variegati e 'fluidi', cioè in costante evoluzione.

Il Piano, è evidente, rappresenta una sfida importante. Il compito di portarla a compimento spetta a tutti.

EROS CISILINO (ARLEF)

"Chiarito cosa fare, chi lo fa e con quali risorse"

Guarda lontano il nuovo "Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana", che fra il 2021 e il 2025 si propone tre macro obiettivi: favorire il ripristino della trasmissione intergenerazionale della lingua; migliorare il livello qualitativo delle competenze, anche scritte; incrementare l'uso sociale della marilenghe. Nulla è dunque lasciato al caso. Quelle linguistiche sono, infatti, delle politiche molto complesse perché permeano tutti gli ambiti della vita sociale. Una caratteristica, questa, che rende fondamentale il coinvolgimento di tutta la comunità, così come avvenuto, lo scorso 5 novembre, all'Auditorium della Regione, a Udine, quando il Piano è stato pubblicamente presentato in occasione della terza Conferenza Regionale per la Lingua Friulana, organizzata dal Consiglio regionale e dall'Arlef.

Il presidente dell'Arlef Eros Cisilino

"Abbiamo avuto la possibilità di descrivere ampiamente lo strumento attraverso il quale saranno tracciate le linee guida della futura politica linguistica", ha sottolineato **Eros Cisilino**, presidente dell'*Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane* che ha anche ricordato come "per la prima volta parliamo di un Piano in cui si riporta chiaramente che cosa si vuole fare, chi lo deve fare, in che tempi e con quali risorse economiche, rendendo ogni proposta progettuale assolutamente misurabile nei risultati".
Il Pgpl 21-25 traccia le misure di pianificazione linguistica costruendo le sue fondamenta su una teoria del programma già studiata e proposta in altri contesti europei secondo cui la rivitalizzazione della lingua minoritaria richiede un'azione coordinata su tre leve: agire sulle competenze linguistiche di chi il friulano già lo parla; creare maggiori occasioni di utilizzo; accrescere il desiderio dei parlanti rispetto all'uso della lingua. Il risultato? Il progressivo aumento relativo delle attività svolte in lingua minoritaria.

I consumatori rischiano di aspettare mesi per comprare uno smartphone, un'auto o semplicemente una lavatrice

La carestia di chip colpisce

CORTOCIRCUITO. Fabbriche ferme o costrette a modificare il proprio modello produttivo a causa della mancanza di componenti elettroniche

Maria Ludovica Schinko

La carestia dei chip sta fermando le fabbriche. La componente elettrica è ormai fondamentale per tutto quello che ci circonda, dalle automobili agli smartphone, agli elettrodomestici, ai computer. Alcuni settori hanno fatto scorte. Altri non sono riusciti a rifornirsi a sufficienza.

La conseguenza è che i prezzi sono andati alle stelle. Tsmc (*Taiwan Semiconductor Manufacturing Company*), leader mondiale della produzione di chip, ha già dichiarato che aumenterà i prezzi tra il 10 e il 20% nel 2022. Oltre il danno la beffa, perché i consumatori devono aspettare anche diversi mesi, se vogliono acquistare l'ultimo modello di smartphone o semplicemente una lavatrice.

La domanda di prodotti di alta tecnologia era già molto alta nel 2019, prima della pandemia. Ma nel 2020 con il Covid e il conseguente lockdown, le fabbriche si sono fermate, perché i dipendenti non potevano andare a lavorare, quindi ci sono stati grandi rallentamenti.

Inoltre, con il lavoro da remoto e la chiusura delle scuole è aumentato l'uso e, quindi, il bisogno di tablet, pc e smartphone. L'aumento della domanda di microchip ha portato all'aumento dei prezzi. Quindi, le aziende tech hanno comprato tutti i microchip disponibili. Ma essendo entrata in crisi anche la produzione di microchip il mercato si è fermato. Questo è dovuto alla carenza di silicio, a partire dal quale viene costruito i processori.

Oggi l'importanza del silicio, quindi, è pari a quella del petrolio. Ce lo spiega **Dino Feragotto**, vicepresidente Confindustria Udine con delega proprio al digitale.

"Il problema non è nuovo – spiega -. Rispetto alla domanda di chip si può parlare di sottocapacità produttiva. I leader mondiali della produzione di silicio, meglio di wafer, ossia quella sottile fetta di materiale semiconduttore, il silicio appunto, sulla quale vengono realizzati i chip, essenziale per la creazione di circuiti, sono Taiwan e la Cina. Il mondo è ancora pieno di silicio, ma gli Usa e l'Europa hanno politiche ambientali che ne limitano l'estrazione. Agli Usa, per esempio, non mancano terre rare, ossia ricche di quei metalli che servono per le nuove tecnologie nel sottosuolo".

Dino Feragotto è vicepresidente di Confindustria Udine con delega al digitale

In realtà, ci sono già progetti per l'apertura di nuovi impianti.

"Ma per la loro costruzione – continua Feragotto – ci vorrebbero molti anni e molti soldi. La verità è che non è un problema trovare questi metalli, ma, appunto, estrarli e lavorarli. La filiera è lunga. E, inoltre, si tratta di un processo che inquina. Meglio proteggere l'ambiente e le aziende e andare a comprare il silicio in Vietnam e Malesia".

Lontano dagli occhi, quindi.

Oggi molte aziende friulane non sono toccate dalla carestia. Il segreto per stare a galla è viaggiare a vista ed essere in grado di cambiare in corsa. A causa della carenza di chip, il mercato dell'automobile è praticamente fermo e c'è il rischio di aspettare mesi, se abbiamo la necessità di acquistare una nuova lavastoviglie o uno smartphone di ultima generazione.

Ci sono settori che, invece, vanno a gonfie vele e non sono stati toccati affatto dalla crisi del digitale. Anche in questo caso ci fa il punto sulla situazione del mercato della nostra regione e ci spiega i motivi di questa differenza il rappresentante degli industriali.

"La situazione locale – spiega il vicepresidente di Confindustria Udine - essendo le nostre industrie terminali delle filiere dei chip, dipende molto dalla situazione generale".

Ovviamente, non fermare la produzione significa essere in grado di modificare piani e sopportare costi importanti.

"Le aziende che conosco – continua Feragotto - riescono a barcamenarsi, modificando continuamente i piani di produzione, sostituendo i chip

> Alcune aziende stanno affrontando costi importanti. Altre invece non hanno problemi

anche il Friuli

con compatibili, anche se ciò spesso comporta modifiche ai progetti o al software, creando stock di materiale con impegni finanziari notevoli".

Ci sono, infine, anche aziende che non risentono della crisi.

"Quelle che soffrono meno - conclude - sono quelle che producono illuminazioni Led, perché usano altri tipi di silicio, e quelle che fanno pannelli fotovoltaici".

Ad avere grossi problemi sono comunque le fabbriche che fanno grandi numeri.

"Le grandi aziende – conclude Feragotto - che sono meno flessibili, come automotive o elettrodomestici, hanno qualche problema in più, visti anche i volumi in ballo".

PRIME CONSEGUENZE

Automobili ferme ai blocchi di partenza

Fino a poco tempo fa lungo la strada statale tra Udine e Tavagnacco, 'patria' friulana delle concessionarie di automobili, era una vetrina a cielo aperto. Si potevano ammirare quattro ruote di tutte le marche e di tutti i prezzi. Adesso il panorama è sconfortante. In vetrina sono rimaste soltanto le auto usate.

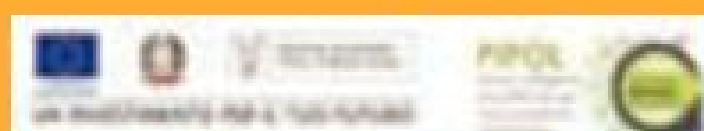
Tutta colpa della carenza nell'offerta di semiconduttori che ha raggiunto dimensioni così rilevanti da fermare l'industria delle auto, mettendo a rischio entro l'anno oltre 2 milioni di veicoli.

I chip pesano ormai per oltre il 30% sul costo del veicolo per il segmento premium e il valore è destinato a salire per le auto a guida autonoma, che sono sempre più richieste. Anche nelle auto elettriche il numero di semiconduttori è mediamente doppio rispetto a quelle con motore a combustione interna.

Giorgio Sina, capogruppo regionale e provinciale di Udine di Confcommercio spiega che "a ottobre si è definitivamente confermato il fenomeno della mancanza di semiconduttori e ciò ha rappresentato una forte penalizzazione per il nostro settore. Le concessionarie riuscirebbero anche a vendere con una certa continuità, ma non ne vengono consegnate a sufficienza auto. Gli stock delle aziende sono più che dimezzati. Siamo a meno 60% rispetto a una situazione normale".

Chi vuole acquistare in questo momento un'auto nuova, quindi, si deve mettere il cuore in pace.

"Il cliente – conclude Sina - è purtroppo costretto ad aspettare da 5 a 9 mesi per la maggior parte dei marchi. Le cose vanno un po' meglio per le vetture coreane, dato che in quel Paese i semiconduttori se li costruiscono da soli. Per quel tipo di modelli l'attesa si riduce per questo a 2-3 mesi".

Uno dei concessionari alla periferia di Udine

Nel 2020 l'Istat ha registrato in Italia ben 565 incindenti con coinvolgimento di questi mezzi

Monopattini nelle città:

NEI CAPOLUOGHI. Per alcuni sono la soluzione ideale per gli spostamenti, per altri sono oggetti alieni e pericolosi. Chi ha ragione? I dati del Friuli forniscono una risposta molto netta

Valentina Viviani

Per qualcuno rappresentano una fastidiosa innovazione nell'ambito della mobilità, irritanti mezzi che invadono le nostre strade, frutto di una moda diffusa quanto passeggera, e che creano disagi quando non rappresentano addirittura un pericolo per pedoni, ciclisti e cittadini in generale.

Per altri, invece, sono la soluzione di tutti i problemi di traffico e smog, l'uovo di colombo che permette di muoversi in città senza fare fatica né inquinare, in modo veloce, silenzioso e senza problemi di parcheggio. I monopattini elettrici sono al centro di polemiche fin dalla loro prima comparsa, qualche anno fa, ma è da un paio d'anni, da quando, cioè, la mobilità urbana alternativa all'automobile ha preso sempre più piede che sono diventati davvero protagonisti sulle strade delle nostre città.

Il fatto che siano stati oggetti in passato di un bonus governativo per il loro acquisto e che ora questa misura sia stata rinnovata butta benzina sul fuoco delle dispute. Inoltre, tra le questioni che più hanno fatto discutere, ci sono state le regole sull'utilizzo di tali mezzi, un po' perché è stato complicato inserirli in categorie di veicoli (ora sono sostanzialmente equiparati alla bicicletta), un po' perché le loro caratteristiche li rendono particolari (possono raggiungere velocità elevate) e infine perché spesso gli utilizzatori sono stati indisciplinati. Proprio per frenare i comportamenti scorretti alla guida, il nuovo Codice della Strada introduce indicazioni specifiche che riguardano i monopattini, che entreranno in vigore il 1 luglio 2022. Ma quanto sono davvero pericolosi questi mezzi? Non molto, a giudicare dai dati, visto che l'Istat nel 2020 ha identificato sull'intero territorio nazionale 565 incidenti che hanno coinvolto monopattini e hanno comportato conseguenze per i soggetti implicati.

LIGNANO APRIPISTA "Agile, comodo ed economico: il futuro è sharing"

Non serve spostarsi nelle grandi città: anche nella nostra regione c'è chi ha sperimentato l'esperienza dello *sharing* (cioè della condivisione) del monopattino elettrico.
A Lignano, durante la scorsa estate, c'era infatti la possibilità di utilizzare monopattini 'pubblici', secondo la formula "prendi il mezzo, lo usi quanto ti serve, lo parcheggi quando hai finito" che è il sistema usato in tutte le località dove è stato attivato questo servizio. "La scorsa estate il servizio ha funzionato perfettamente - spiega **Luca Fanotto**, sindaco di Lignano Sabbiadoro -. Non ci sono stati problemi di sorta, nonostante nei mesi più affollati fossero disponibili addirittura 400 mezzi.
I turisti, che in vacanza non amano usare l'auto, sono stati contentissimi di avere questa alternativa. Nessuno si è lamentato, perché è stata la stessa società che gestiva l'appalto a occuparsi del recupero e della ricarica dei monopattini. L'unico incidente che abbiamo registrato ha coinvolto il mezzo di un privato".

Luca Fanotto

Rinnovato il bonus di 750 euro per l'acquisto, a patto di rottamare un modello vecchio

croce e delizia

Nuove regole

Entrano in vigore il 1 luglio 2022

1 FRECCE E STOP
i monopattini commercializzati in Italia dovranno essere dotati di indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote.

2 LIMITI DI VELOCITÀ
L'andatura massima passa da 25 a 20 km/h fuori dalle aree pedonali (in queste ultime resta il limite di 6 km/h).

3 DIVIETO DI SOSTA
Proibito sostare sui marciapiedi, salvo nelle aree individuate dai Comuni. I monopattini perciò dovranno essere parcheggiati correttamente negli stalli riservati a velocipedi, ciclomotori e motoveicoli.

Lo confermano anche in Friuli, a giudicare dalle verifiche nelle città capoluogo. A Udine il comandante della Polizia locale, **Eros Del Longo**, conferma che "l'unico incidente grave con un monopattino risale al 2019, mentre ci sono stati pochi altri episodi problematici, tra incidenti, multe e lamentele per soste in zone non consentite, come sui marciapiedi.

La velocità dovrebbe essere limitata già dal costruttore

La questione principale sta nell'educazione stradale del conducente del monopattino e nelle potenzialità del mezzo: come per le auto, la velocità massima raggiungibile dovrebbe essere stabilita in fase di costruzione". A Pordenone nell'ultimo anno non sono stati rilevati incidenti o infrazioni rilevanti, ma l'assessore **Emanuele Loperfido**, competente per la sicurezza, invita gli utenti a rispettare il Codice della strada e in particolare a usare con prudenza automobili e monopattini per evitare danni in futuro.

A Gorizia, infine, la situazione è tranquilla. "In città si è osservato un aumento dell'uso di questi mezzi negli ultimi anni – commenta il sindaco **Rodolfo Ziberna** -. Io personalmente non li amo, ma prendo atto della situazione. A usarlo sono soprattutto giovani, che spesso si sono rivelati meno disciplinati sulle regole. Però il monopattino non va demonizzato, il suo uso va regolamentato, attraverso le regole, ovviamente, ma anche con le infrastrutture, per esempio con la creazione di carreggiate ad hoc che ne favoriscano l'uso in sicurezza".

LA PROPOSTA

La mobilità 'dolce' ha bisogno di città adatte

"Prima di stabilire regole più stringenti sui monopattini è il caso di porsi qualche domanda in più per cercare di delineare meglio la situazione". A sollevare la questione è **Ivano Marchiol**, coordinatore di Spazio Udine, che da anni si occupa di mobilità urbana alternativa.

"Bisogna metterci nell'ottica di capire a cosa serve il monopattino, in quale condizioni ha senso usarlo e quali sono i rischi connessi. Concentrarsi solo su questi ultimi ci può far perdere il senso più generale di un mezzo che è rapido e comodo e che non è certamente più pericoloso delle macchine, anzi è una valida alternativa alla bicicletta. Però siamo ancora prigionieri di una visione 'automobilecentrica', dove le auto sono le padrone della strada anche nei centri urbani e tutti gli altri (pedoni, ciclisti e utilizzatori di altri mezzi) si devono adeguare. Ciò che viene 'rimproverato' ai monopattini, in realtà viene tollerato per le auto, basti pensare al superamento dei limiti di velocità e alle soste selvagge. Questi comportamenti sono sì puniti, ma considerati 'normali' nel pensiero comune, accettati come corollario imprescindibile dall'uso delle auto. Questo non vuol dire che l'uso del monopattino non debba essere controllato o che il guidatore non debba essere educato a comportarsi correttamente, ma che il problema non sono soltanto questi mezzi, bensì il concetto stesso di mobilità urbana".

Ivano Marchiol

"I monopattini hanno molte qualità che ne potrebbero favorire l'uso nei centri storici: sono rapidi per spostarsi, maneggevoli, occupano poco spazio e non inquinano – sottolinea Marchiol -. Ma questi vantaggi sono del tutto vanificati se le strade delle città non sono adeguate all'uso di questo mezzo. È da questo che si dovrebbe cominciare per pianificare la mobilità alternativa nelle città, piccole o grandi che siano. Ci si riempie spesso la bocca con la parola *green*, ma per sfruttare tutte le potenzialità della mobilità urbana alternativa bisogna cominciare a creare le condizioni per facilitare la vita a pedoni, biciclette e monopattini".

Territorio

SAN LEONARDO

Premi ai giovani in memoria di Marseu

La consegna del premio a Cainero

Si è svolta San Leonardo, nelle Valli Natisone, la cerimonia di consegna del Premio "Renzo Marseu" istituito dai figli **Marco**, **Paolo** e **Raffaella Marseu** nel ricordo per ricordare il segretario comunale in diversi Comuni della zona e poi sindaco di Terreano, scomparso improvvisamente nel 1993. In 27 anni di attività, il premio ha assegnato ben 154 borse di studio da 300 euro ognuna, tra cui quelle a **Chiara Jussa** e **Fabio Clavora**, che si sono da poco distinti all'Expo di Dubai nel progetto "*School Mode for Cop26*" sul tema della sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico. Nella stessa cerimonia è stato consegnato il riconoscimento "Una vita per le Valli" a **Enzo Cainero**, patron delle tappe friulane del Giro d'Italia e già cittadino onorario di San Leonardo.

CORNO DI ROSAZZO

Nasce la Testing Academy tra le vigne

Il Consorzio Friuli Colli Orientali e Ramandolo ha fondato la prima Tasting Academy in Italia con l'obiettivo di attrarre i visitatori sul territorio e condividere con loro la conoscenza enologica, la storia delle cantine, le informazioni oggettive sulle vigne. Ospitata a Corno di Rosazzo, in Villa Nachini Cabassi, con 32 vini in degustazione stabile che cambiano con i focus tematici, l'Academy è un luogo aperto al pubblico, che ha un programma definito rivolto anche agli addetti ai lavori. I ristoratori, gli enotecari, i sommelier, i wine lover possono formarsi gratuitamente scoprendo i vini, la loro provenienza, collegandosi con le vigne e i produttori. Il programma autunnale lanciato ha previsto una giornata dedicata ai cuochi. Ogni lunedì, su prenotazione, gli chef hanno l'opportunità di venire in Academy e farsi ispirare da materie prime del territorio e provare, assaggiando vini e testando potenziali abbinamenti, quindi 'spadellando', in tempo reale, e giocando sul gusto e sulle percezioni olfattive e gustative. Tra essi anche un ospite prestigioso da fuori regione: lo chef **Daniele Repetti**, del ristorante una stella Michelin Nido del Picchio di Carpaneto Piacentino.

Lo chef Daniele Repetti

Una regione che canta

www.uscifvg.it

Convegno

sabato 13 novembre 2021

VILLA MANIN | Passariano (Ud) | ore 10-17

Giovani voci in coro

domenica 14 novembre 2021

PORDENONE | Teatro Verdi | ore 17.00

Voci per Santa Cecilia

sabato 20 novembre 2021

VENZONE | Duomo di S. Andrea | ore 20.30

in collaborazione con

PRENOTA
IL TUO POSTO:

PRENOTA
IL TUO POSTO:

PRENOTA
IL TUO POSTO:

ingresso gratuito
con obbligo
di green pass

www.fondazionefriuli.it

Sono Valentina Dereani e Giovanni Maria Nicolicchia i due beneficiari della borsa di studio in memoria dell'avvocato Antonio Comelli. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Friuli, apre le porte di uno dei 18 Collegi del Mondo unito presenti nel mondo

L'educazione unisce i popoli

Continua il sostegno della Fondazione Friuli al Collegio del Mondo Unito con il progetto 'Borsa di Studio in memoria dell'avvocato Antonio Comelli'.

Il progetto mira a selezionare studenti residenti nelle provincie di Udine e Pordenone da inserire in uno dei 18 Collegi del Mondo Unito (United World Colleges - Uwc).

I Collegi del Mondo Unito sono un movimento globale che rende l'educazione una forza per unire popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile.

Durante la loro esperienza biennale gli studenti rappresenteranno l'Italia e il Friuli negli eventi pubblici organizzati dal Collegio ospitante.

Il candidato ideale all'esperienza Uwc unisce a una spiccata capacità in campo accademico la disponibilità alla vita in comune, alla tolleranza e alla comprensione per opinioni e atteggiamenti diversi dai propri. Lo scorso 26 ottobre la presidente del Collegio del Mondo Unito, ambasciatore **Cristina Ravaglia**, ha avuto il piacere di presentare al presidente della Fondazione Friuli, **Giuseppe Morandini**, i due beneficiari della borsa di studio in memoria dell'avvocato Antonio Comelli e finanziata dalla Fondazione Friuli. I prescelti sono **Valentina Dereani** di Udine, studentessa al II° anno del biennio formativo 2020/2022 e **Giovanni Maria Nicolicchia** di Tolmezzo, studente al I° anno del biennio formativo 2021/2023.

Giuseppe Morandini, Giovanni Maria Nicolicchia e Valentina Dereani

Duino

OBIETTIVI

Combattere per difendere il clima

Valentina Dereani e Giovanni Maria Nicolicchia spiegano perché hanno scelto di studiare a Duino e cosa faranno una volta usciti dal collegio. "Curiosità e desiderio di apertura. Sono essenzialmente queste due cose - siega Valentina - ad avermi spinta a fare domanda al collegio. Ricordo la mia grande fame di conoscenza del mondo, sia in termini teorici che di esperienza. L'idea di poter vivere in un altro Paese tra persone da ogni continente e dai background più diversi mi è sembrata un'occasione di arricchimento personale incomparabile. Avevo un' enorme voglia di imparare, di conoscere nuovi modi di fare, pensare, vivere, e di allontanarmi dal mio contesto che sentivo troppo stretto per ampliare le mie prospettive e prendere più consapevolezza delle mie origini. Ho intenzione di studiare scienze ambientali, geografia fisica e umana per poi dirigermi verso la sostenibilità in termini sociali. Già prima di entrare in collegio ero coinvolta nella causa climatica e nell'attivismo, facendo parte del Fridays for future Udine di allora. Ma è in collegio che ho capito ulteriormente e più in profondità la priorità morale di agire per la giustizia climatica. Se non fossi entrata in collegio avrei probabilmente studiato filosofia, un'altra mia grandissima passione, ma adesso sono convinta che sia molto più importante agire concretamente contro i cambiamenti climatici a livello sociale. Quest'anno sono il core member del Sustainability Council della scuola e il lavoro in questo comitato mi ha fatto capire quanto ognuno di noi può portare un cambiamento nella comunità in cui agisce".

Giovanni dice, invece, che "la voglia di spezzare la routine e la volontà di sfidare me stesso mi hanno spinto a fare le selezioni per entrare nel movimento Uwc. Sono arrivato con l'aspettativa di trovare un ambiente fuori dall'ordinario. L'esperienza sta procedendo come avevo previsto. I primi momenti sono difficili per tutti tipicamente, ma continuo imperterrito per la mia strada".

La chiamata è un'attenzione verso i donatori molto apprezzata ed è un importante servizio

La leva della formazione

UDINE. L'Afds ha avviato dei corsi destinati ai dirigenti delle sezioni per prepararli all'uso delle nuove tecnologie e alla normativa sulla privacy.
Il presidente Flora: "Anche il dono del sangue deve stare al passo con i tempi"

Daniele Paroni

Corsi di formazione per la chiamata alla donazione così da garantire le scorte e l'autosufficienza regionale, ma soprattutto per evitare che non manchino mai sacche di sangue e che nessun reparto possa trovarsi sguarnito. La formazione, per il presidente provinciale dell'Afds **Roberto Flora** e i suoi collaboratori, è un passo ulteriore in avanti per rispondere alle esigenze degli ammalati.

"Il mondo dei social – afferma Flora - ha cambiato il nostro modo di vivere quotidiano, dobbiamo essere bravi a crescere nella comunicazione e nei contatti con il nuovo mondo che oggi viviamo. Il donatore, la gente, è molto attenta alla corretta comunicazione e anche alle azioni che l'Afds effettua".

La chiamata è un'attenzione verso i donatori molto apprezzata ed è un importante servizio. Allo stesso tempo fa percepire che l'associazione è attenta alle esigenze dei donatori e degli ammalati. L'Afds è una grande associazione che deve continuare a crescere anche grazie ai nuovi sistemi che sono a disposizione e che le nuove generazioni prediligono.

I corsi di formazione per dirigenti delle sezioni sono iniziati il 30 ottobre e continueranno domenica 14 novembre a Martignacco, sabato 20 a San Giovanni al Natisone e domenica 28 a Rivignano. Le sessioni si svolgono nelle mattinate di sabato o domenica, hanno come relatori un esperto nella gestione dei sistemi informatici della ditta Db Informatica di Tolmezzo e l'avvocato Gianluca Rubinato di Udine. Il corso è suddiviso in due parti: la prima riguarda la chiamata alla donazione e la comunicazione con il donatore, la seconda parte è dedicata alla privacy e quindi alla gestione dei dati sensibili.

Il nuovo consiglio direttivo dell'Afds provinciale di Udine

"Bisogna riuscire a garantire e raggiungere tutti con obiettivi comuni che da oltre sessant'anni il nostro sodalizio sta onorando – continua il presidente Flora –. Noi ci rivolgiamo ai giovani e ai meno giovani, noi vogliamo far crescere nell'ambito delle sezioni tutti i componenti, bravi con i computer e di età non molto avanzata in modo che tutto funzioni alla perfezione".

Da almeno quattro anni i donatori vengono chiamati a casa, iniziativa che si è potenziata con l'avvento della pandemia. L'Afds lo faceva già per organizzare gli appuntamenti nelle autoemoteche o le donazioni di gruppo, oggi deve organizzare gli accessi anche nei centri. La gente è più facilitata a prenotare la donazione attraverso il sistema informatico, con il centro di prenotazione o con l'app.

"È importante che a questa crescita formativa dell'Afds si affianchi parallelamente la crescita dei centri trasfusionali e del personale sanitario - auspica Flora - soprattutto mirando a nuovi orari di apertura e ad affinare la comunicazione verso il personale volontario che da sempre dà la sua disponibilità".

La post globalizzazione

PORDENONE. L'industriale Luigino Pozzo agli studenti dell'ateneo friulano: "Lo sviluppo futuro dipende dalla capacità di innovare attraverso una formazione sempre più specialistica"

Luigino Pozzo durante l'intervento nell'ateneo

Luigino Pozzo, fondatore e presidente di Pmp Group di Coseano, ha incontrato gli studenti del dipartimento di Economia dell'Università di Udine presso l'auditorium della sede di Pordenone. L'imprenditore ha così raccontato la sua esperienza imprenditoriale e descritto gli inizi di Pmp e il percorso che l'ha portato a guidare oggi un gruppo internazionale che conta 1.100 dipendenti e 160 milioni di euro di fatturato, previsto in crescita nei prossimi tre anni fino ad arrivare a 300 milioni. Pozzo con gli studenti si è soffermato sull'importanza della formazione come strumento essenziale di innovazione e di crescita culturale, elementi indispensabili per il successo delle imprese ma anche per lo sviluppo della società e del territorio. Centrale, soprattutto in questo momento storico, è il ruolo delle istituzioni formative: "lo sviluppo futuro dipenderà principalmente dalla capacità di innovare attraverso una formazione sempre più specialistica con una stretta collaborazione tra la scuola e l'industria", ha affermato Pozzo. Nel corso della presentazione si è parlato anche della post globalizzazione, del passaggio cioè da un contesto globale di grande apertura e interscambio tra Paesi a uno in cui, pur mantenendo relazioni globali, si recupera una dimensione 'locale', per noi cioè europea, per prevenire le conseguenze che crisi geopolitiche in alcune aree del mondo possono avere sull'attività delle imprese Per gli studenti è stata un'importante occasione per conoscere una esperienza imprenditoriale con forti radici friulane, ma dimensione e successo internazionali e per riflettere su tematiche cruciali per il futuro di tutti, individui, società e imprese.

Evaristo Cian, Temporale presso l'argine, acrilico su tela, 2021.

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021, ORE 17.30 SALA AJACE, UDINE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

IL SOGNO E L'ILLUSIONE

CENTO ANNI DI STORIA DEL CORO POLIFONICO DI RUDA

DI **PIER PAOLO GRATTON**

SALUTI

PIETRO FONTANINI, SINDACO DI UDINE

LUCIANO NONIS, DIRETTORE DELLA FONDAZIONE FRIULI

IL MUSICOLOGO **ALESSIO SCREM** DIALOGHERÀ CON L'AUTORE

CONCLUSIONI **TIZIANA GIBELLI**, ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA

INGRESSO LIBERO REGOLAMENTATO
NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID 19
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
FORUM EDITRICE
tel. **0432 26001**
e-mail **ufficiostampa@forumeditrice.it**

"Tutto nasce dalla riflessione su come far parte della società e operare a fin di bene"

FIUME VENETO. Il Gruppo Catechistico di Pescincanna ha preso scopa e pattumiera e ha raccolto la sporcizia nell'unico parco del piccolo borgo rurale

I ragazzi puliscono il loro paese

I ragazzi impegnati nella pulizia del proprio paese

Riccardo Grizzo

Parola chiave: rinascere. Così un gruppo di giovani sono stati motivati a ripulire e a far rinascere Pescincanna. In questo vecchio paesino di campagna, fin dall'inizio della pandemia e soprattutto negli ultimi mesi è stato vittima di innumerevoli quantità di fazzoletti usati, cartine, sacchi di immondizia gettati per terra oltre a una gran quantità di sigarette e filtri usati. A questo gran problema, portato all'attenzione anche del Comune di Fiume Veneto, si è attivato per risolverlo il Gruppo Catechistico della Parrocchia San Michele Arcangelo di Pescincanna. Hanno così preso scopa e pattumiera, in particolare, **Gloria Raimondi**, **Mattia Crestant**, **Francesca Bet**, **Federico Vettor**, **Matteo Tomasi**, **Alessia Geremia** e **Riccardo Grizzo**. Questi ragazzi, così, hanno provveduto a pulire gran parte dell'unico parco presente nel borgo. Questa iniziativa, hanno pensato, è anche una buona soluzione per presentare meglio il paese sia agli attuali residenti sia a chi deciderà di venire a vivere qui.

Ma come è nata questa iniziativa? Risponde Gloria Raimondi: "Nel nostro consueto appuntamento di catechismo, durante un momento di riflessione e di pensieri riguardanti il bene della società e di come farne parte e operare a fin di bene, ho proposto di aiutare il nostro paese. Come? Ripulendolo, appunto".

Una simile iniziativa è già stata realizzata anche nel comune di Castions, con ottimi risultati, e potrebbe rappresentare una 'piccola sveglia' per tutte le comunità del Friuli spingendosi a pensare e aver cura dei loro parchi, strade e luoghi pubblici, spesso pieni di sporcizie varie. Se vogliamo proiettarci verso un futuro più pulito corriamo adesso ai rimedi, iniziando da quelli più piccoli, perché il tempo dedicato a salvaguardare il nostro pianeta non è mai troppo.

CLAUT

Addio guardia medica e i sindaci protestano

Il camice appeso per protesta all'ingresso del municipio

Dal primo gennaio 2022 sarà definitivamente interrotto il servizio di Guardia Medica a Claut, Meduno e Anduins di Vito d'Asio, cioè tutti i presidi della vera montagna pordenonese. "Questa scelta è molto grave: ci penalizza ancora una volta e mette a rischio il bene più importante, la salute delle persone" ha commentato a riguardo il sindaco di Claut, **Gionata Sturam**.

"Non siamo cittadini di serie B - ha proseguito Sturam - abbiamo tutti i diritti di avere un presidio sanitario in montagna. Il nostro riferimento di Guardia Medica dovrebbe essere Maniago? Questa soluzione funziona solo in teoria, perché la realtà è ben altra cosa e un'area così ampia non può essere servita solo dalla guardia medica maniaghese, che in inverno può distare anche più di un'ora, in caso di meteo avverso". Nel corso di una delle ultime assemblee dell'Area vasta, punto d'incontro tra la dirigenza dell'Azienda sanitaria e i sindaci, Sturam aveva interrogato il direttore generale in merito alla questione della Guardia Medica. "Egli mi aveva assicurato che con l'autunno le cose sarebbero migliorate: purtroppo i risultati non sono quelli sperati" ha aggiunto il primo cittadino.

"Ho chiesto agli altri sindaci di appendere simbolicamente un camice bianco fuori dai rispettivi municipi in segno di protesta" ha concluso il sindaco di Claut.

Territorio

PINZANO

Aria della Pedemontana inquinata come a Trieste

La zona di Maniago, Fanna e Spilimbergo presenta dati preoccupanti per la presenza di inquinanti e metalli pesanti nell'aria, a livelli di Trieste. A denunciarlo è il circolo di Legambiente di Pinzano, che nell'ultimo report ha messo in luce le criticità della pedemontana pordenonese chiedendo alla Regione di intervenire con monitoraggi e uno studio epidemiologico. (*d.m.*)

SESTO AL REGHENA

Gatto lanciato da un veicolo in corsa

La Polizia Locale di Sesto al Reghena e Cordovado sta indagando su un brutale atto di tortura che è costato la vita a un gatto domestico, gettato da un'auto in corsa, stando alle ricostruzioni. L'animale, con ferite irreversibili, è stato soppresso dai veterinari. Caccia ai responsabili. (*d.m.*)

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Nell'antico borgo il Natale è già arrivato

Il Natale al Borgo dei Conti della Torre, in comune di Morsano al Tagliamento, è già arrivato. È in pieno svolgimento, infatti, il collaudato appuntamento con "Anteprima Natale" che si svolge durante tutti i quattro fine settimana di novembre. Dopo l'inizio, prosegue il 13 e 14, il 20 e 21 e, infine, il 27 e 28 novembre. È qui possibile trascorrere qualche ora immersi nell'atmosfera magica del Natale che, negli spazi dedicati dell'antico Borgo, offre a ognuno la possibilità di deliziare i propri sensi. Le botteghe disseminate nella villa padronale, nella barchessa, nelle residenze contadine di recente ristrutturate, ospitano poliedrici e raffinati espositori: gli affezionati sanno che ogni anno "Anteprima Natale" di Borgo dei Conti della Torre offre novità in termini di iniziative, proposte e idee-regalo, il tutto in una 'passeggiata nel passato' attraverso un borgo che è stato sapientemente riportato allo splendore originario con cura e attenzione particolari alla semplicità dei particolari. Renne, slitte, gli immancabili Babbi e le musiche calano ogni visitatore nella magia del Natale che miracolosamente a Morsano arriva un mese prima.

Una 'carica' di Babbo Natale

Cultura

I creativi coinvolti hanno anche svolto ricerche d'archivio e in loco su alcuni siti di archeologia industriale, da Torviscosa a Ruda

Opere d'arte nate nelle fabbriche della regione

'PERIPHERAL MEMORIES' è il nuovo progetto dell'associazione IoDeposito, con nove artisti da tutto il mondo in 'residenza' nel 2020 e 2021 in alcune delle aziende più importanti del territorio

Andrea Ioime

Le opere d'arte contemporanea di nove autori nazionali e internazionali raccontano con linguaggi visivi e sonori il passato e il presente della regione Friuli Venezia Giulia, racchiudendo gli elementi essenziali del territorio, tra storia, cultura, materia, industria e sviluppo tecnologico. *Peripheral Memories*, ideata e curata dall'associazione **IoDeposito**, è una mostra che mette in dialogo l'arte contemporanea e l'industria regionale, aperta dal 13 al 28 novembre a Trieste, a Palazzo Costanzi, tra videoarte, *sound art*, installazione e fotografia. I lavori in esposizione sono frutto di un periodo di residenza - tra 2020 e 2021 - che ha visto gli artisti collaborare ed essere supportati attivamente da alcune delle aziende più importanti del territorio nei settori siderurgico-estrattivo, tessile, nautico-navale e della manifattura e commercio del caffè. I creativi coinvolti hanno inoltre svolto approfondite ricerche d'archivio e in loco su alcuni dei siti di archeologia industriale più rappresentativi della Regione, come l'ex amideria Chiozza di Ruda e la *company town* Torviscosa.

In alto, ritratto di Ines Coelho da Silva e il 'promo' aziendale di Nicola Ellis. A destra, 'Dissolvenze' di Marta Lodola

Dal 13 al 28 novembre a Trieste a Palazzo Costanzi, videoarte, foto e installazioni

CRESCITA E SMOBILITAZIONE

Peripheral Memories racconta il processo di crescita industriale e la successiva smobilitazione che ha riguardato le zone dell'estremo confine a Nordest del Friuli Venezia Giulia: le Alpi Giulie e il Carso, la pedemontana udinese e l'Isonzo. Tali territori sono stati bersaglio della crescita di economie a fine bellico e difensivo, volte a sfruttare il territorio e la popolazione. Queste economie si sono dimostrate 'transizionali' spostando altrove, al mutare delle condizioni storiche, il loro raggio d'azione, avviando un processo di disinvestimento che ha inciso sul paesaggio e sulla vita dei suoi abitanti. Il vero scopo del progetto è però anche quello di dare risalto ai saperi produttivi che alcune aziende - ancora attive - tramandano da decenni: quelle che, legate alla tradizione, storia e cultura del luogo, sono state capaci di aprirsi all'innovazione anche tramite la collaborazione col settore creativo.

L'IDENTITA' PRODUTTIVA

I nove artisti – gli italiani **Claudio Beorchia, Laura Santamaria** e **Marta Lodola**, **Neja Tomšic** dalla Slovenia, **Vanessa Gageos** dalla Romania, **Inês Coelho da Silva** dal Portogallo,

LA RASSEGNA Le 'madri dolorose' di Gianni Pignat

Si intitola *Gianni Pignat. Mater dolorosa mater gaudiosa. Fotografie* il terzo evento espositivo della 30ª edizione del 'Festival internazionale di musica sacra' di Pordenone *Trinitas. Trinità dell'umano.* Aperta fino ai primi mesi del 2022, curata da **Giancarlo Pauletto** e ospitata nel Salone abbaziale di Santa Maria in Silvis a Sesto al Reghena, comprende una quarantina di scatti selezionati tra le innumerevoli immagini di reportage dell'artista friulano, realizzati durante una vita di viaggi in tutto il mondo e incentrati sulla figura della maternità, colta soprattutto nel dolore. La maternità - che ha un enorme bisogno di essere difesa dalle violenze che agitano il nostro mondo - è quella dei ceti popolari e più disagiati, vicini all'indigenza, in Bangladesh, Africa, India, ma anche Russia, Asia o Perù. Una mostra di testimonianza in cui lo sguardo dell'autore – come spiega il curatore – è profondamente interessato all'umano e ciò che conta è soprattutto la sostanza umana che traspare: un'immediatezza che non deve essere nascosta dal 'mestiere' di chi scatta la foto.

Scatti in Etiopia (1995) e Iran (2000)

FOTOGRAFIA ZEROPIXEL prosegue a Trieste con l'inaugurazione domenica 14 al Magazzino 26 della mostra dedicata a Ellen Goodman, Premio 'Sergio Scabar' 2021

Nicola Ellis dal regno Unito, **Quynh Lahm** dal Vietnam e **Yilin Zhu** dalla Cina - hanno compiuto una ricerca sugli immaginari collettivi dell'industria *'made in Fvg'*, coinvolgendo cittadinanza e imprese locali. Al termine della residenza, in presenza o da remoto, ciascuno ha realizzato un'opera in grado di evocare l'identità produttiva e il legame con il territorio nelle forme e nei materiali.

INVITI INTERNAZIONALI

Due di queste sono state scelte anche per prendere parte a importanti realtà internazionali nel mondo del cinema e dell'arte: la performance e opera video di Marta Lodola, ambientata nel sito di archeologia industriale dell'ex amideria Chiozza di Ruda, che sarà proiettata alla rassegna *Performance is alive* del *Satellite Art Show* di Miami, in programma dal 30 novembre al 4 dicembre, e il documentario *Workers leave the factory* di Neja Tomšic, girato nell'area portuale di Monfalcone, selezionato tra i 'corti' del *Festival of Slovenian Film* di Portorose.

L'EVENTO

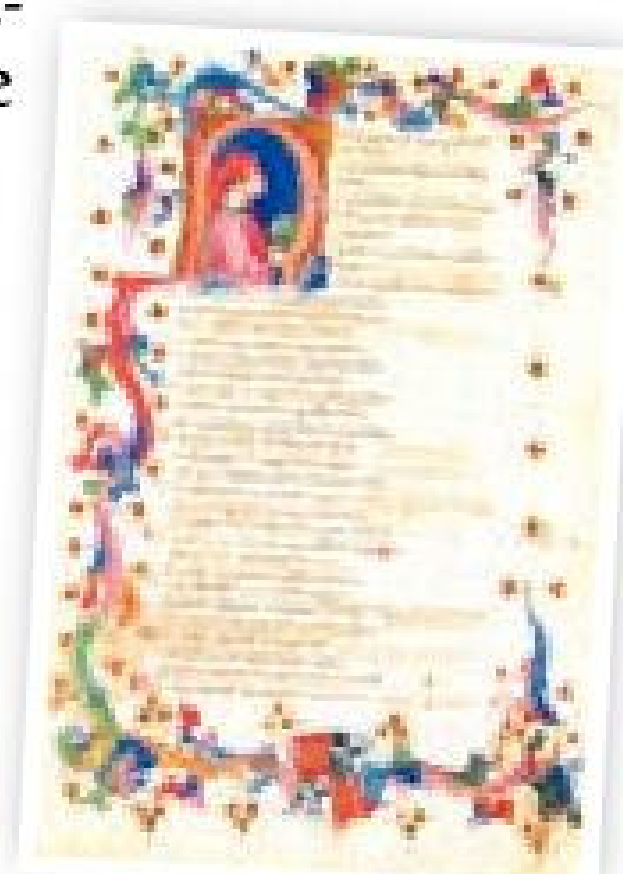
Sulle tracce di Alda Merini

Appuntamento dedicato ad **Alda Merini**, domenica 14 a Cividale per l'iniziativa *Aperitivo con l'arte*, organizzato dall'Associazione culturale **Adelinquere**, in abbinamento con una passeggiata alla scoperta del territorio. Protagonista assoluta di un incontro che fonde musica, arte letteraria e quella architettonica: la storia commovente di Alda Merini, poetessa amatissima e personaggio trasgressivo. A raccontare il genio incompreso, dalla candidatura al Nobel per la letteratura all'esperienza ventennale in manicomio – tra le *anime dannate* di influenza dantesca - saranno **Massimo Tommasini** e la scrittrice **Cristina Bonadei**. I vari aspetti di una vita difficile si mescoleranno alla sua generosità verso diseredati e disadattati, agli incontri con gli amici Lucio Dalla e Roberto Vecchioni. Ritrovo alle 15 in piazza Giulio Cesare con passeggiata turistica e incontro finale nella Sala degli Stucchi della **Somsi**.

IL CASO

Successo per i codici danteschi made in Fvg: prolungata la mostra

Chiusura posticipata al 28 novembre per la mostra *Codici friulani della Commedia. Un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)*, nelle sale del Museo archeologico nazionale a Cividale. L'esposizione, organizzata dalla **Fondazione De Claricini Dornpacher** nell'ambito del progetto culturale *Tutte quelle vive luci*, in occasione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, ha ottenuto una proroga arrivata con grande soddisfazione, oltre che della Fondazione stessa, anche degli enti prestatori dei preziosi manoscritti. "Siamo felici di questo importante risultato che dà conto dell'impegno della Fondazione per valorizzare il patrimonio culturale della regione – sottolinea il presidente **Oldino Cernoia** -. La mostra, unica nel suo genere, aggiunge un significativo tassello nella promozione degli studi danteschi che la Fondazione conduce con impegno; ci auguriamo che anche e soprattutto gli studenti possano apprezzarla, cogliendo il valore dei raffinatissimi codici esposti".

Tanti i visitatori e le scolaresche – almeno una cinquantina - che dall'inaugurazione hanno potuto ammirare tutti i codici danteschi prodotti o custoditi in Friuli: il **Codice Claricini**, unico copiato in Friuli e dal 1968 proprietà della Biblioteca civica di Padova; il **Fontanini** della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, risalente alla fine del secolo 14°-inizi 15°; il **Bartoliniano** dell'omonima biblioteca udinese; il codice **Florio** della fine del 14° secolo, conservato nella biblioteca della Università di Udine, e il **Sonnino**, attualmente a Roma, già di proprietà della biblioteca del Seminario di Udine, oltre a un frammento del **Paradiso** conservato nella 'Joppi' di Udine. Il ricco programma di iniziative dantesche organizzato dalla Fondazione de Claricini Dornpacher continua con le mostre *Dante in cartolina* e *Dante in miniatura*, trasferite dalla storica dimora secentesca di Bottenicco di Moimacco al **Centro Culturale Casa Zanussi** di Pordenone dal 13 novembre all'8 gennaio 2022. (*a.i.*)

Il Codice Guarneriano e in alto il 'Claricini'

Cultura

Angelo Floramo presenta il nuovo romanzo 'Come papaveri rossi' sabato 13 allo 'Splendor' di San Daniele per 'LeggerMente', con Paolo Patui e Juri dal Dan

La sfida per il futuro 'green' e sostenibile

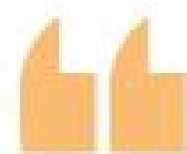
R-EVOLUTION propone al 'Verdi' di Pordenone incontri e analisi in forma di lezioni di storia

Andrea Ioime

La *Green Challenge*, ossia la 'sfida verde' della Terra, è il tema della terza edizione di *R-evolution*, il format di geopolitica promosso dal Teatro Verdi di Pordenone per offrire percorsi di storia contemporanea: analisi e commenti di stretta attualità in un cartellone di incontri ideato e curato dall'Associazione **Europa Cultura**. Dopo *L'Europa e il resto del mondo* e *Pianeta virale*, da venerdì 19 a domenica 21 sarà analizzata in presenza al 'Verdi' l'interconnessione fra ambiente, clima e impegno per lo sviluppo sostenibile del mondo.

GLI OBIETTIVI DI 'AGENDA 2030'

Le politiche avviate per il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, la questione ambientale, i cambiamenti climatici, la lotta al degrado del suolo, la tutela della biodiversità e degli oceani sono parte integrante di dialoghi, confronti, interviste ed eventi scenici, proposti come lezioni di storia contemporanea.

Raj Patel

Tre giorni per imparare il rispetto per l'ambiente e la vita 'a spreco 0'

Fra i protagonisti l'economista inglese **Raj Patel**, autore del saggio cult *I padroni del cibo* sulla sostenibilità agroalimentare e autore del docufilm *La cicala e la formica*, per la prima volta dal vivo in Italia a *R-evolution*. Dal palco sarà lanciata anche la *'call to action'* collegata alla 10ª edizione del *Premio Vivere a spreco zero*. Tra gli altri ospiti, l'agroeconomista **Andrea Segrè**, l'esperta di agricoltura sostenibile **Ilaria Pertot**, **Gian Mario Villalta** e **Chiara Mio**, autrice del saggio *L'azienda sostenibile*.

L'EVENTO

Guida al 'messaggio' degli animali nella Commedia di Dante

La **Società Dante Alighieri** di Gorizia organizza venerdì 12 nella sala conferenze di Palazzo Coronini Cronberg l'incontro *Quanti animali nella 'Commedia' di Dante*. **Francesco Carbone**, saggista, commediografo, artista e autore di *Pictura Dantis*, viaggio illustrato nell'*Inferno* dantesco, evidenzierà come i molti animali nella *Commedia*, reali e fantastici, assumono sempre un significato complesso: non sono mai solo se stessi, ma soprattutto emblemi, simboli di messaggi morali e religiosi, portatori di un presagio, un messaggio, una condanna, una profezia. La conferenza è collegata alla mostra Gli *animali della nobiltà. Dalla caccia al salotto tra status symbol, allegoria e affetti*, visitabile a Palazzo Coronini fino al 9 gennaio 2022.

IL PERSONAGGIO

Volti in bianco e nero degli amici dell'avvocato-artista

Venerdì 12 nella secentesca Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco apre la mostra di fotografie *Avvocati* di **Piero Colle**. Pure lui avvocato, ma anche scrittore e fotografo, nell'epoca delle facce e dei selfie, misura la sua arte con volti di amici, nella quasi totalità, ma dove il volto "non si riduce a un insieme di tratti somatici o fisionomici, ma è l'*Altro*, un enigma – come spiega lo psicanalista e filosofo **Gianni Tagliapietra** - Ciò che è davvero difficile nella rappresentazione del volto è l'aura: il compito dell'artista è farsi custode, mantenendo l'immagine nel suo orizzonte cultuale, la traccia e salvando l'aura". Nell'opera di Colle, e ancora più in questi scatti in bianco e nero, c'è una predilezione per "volti colti in una varietà illimitata di situazioni ed espressività – nelle parole di **Gianfranco Scialino**, autore dell'introduzione - Una lunga esperienza di esploratore d'anime e di caratteri e destini si palesa con piena maturità artistica in questa serie di ritratti legati dal denominatore comune della professione, ma in cui tuttavia, tranne qualche traccia allusiva dell'attività forense, il viaggio si sviluppa su altri itinerari, che mirano ad avvicinare le ragioni della singolarità nelle scelte e nel vivere di tanti amici".

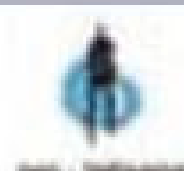
Fiera di San Martino a Latisana

Autrice del disegno SARA BERNARDINIS alunna della scuola secondaria di primo grado di Latisana.

Da giovedì 11 a lunedì 15 novembre
LUNA PARK

Da venerdì 12 a domenica 14 novembre
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI E FESTA DELLA ZUCCA E VIN NOVELLO

Sabato 13 e domenica 14 novembre
FIERA MERCATO

NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID-19 È NECESSARIO IL GREEN PASS.

> È una scorciatoia poco affidabile nei rapporti umani, eppure negli ultimi tempi è aumentata

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Alle radici dell'aggressività

ANIMALE SOCIALE

LA MANCANZA DI RELAZIONI PUÒ GENERARE UN SENSO DI FRUSTRAZIONE NELL'UOMO

La pandemia con la riduzione dei contatti sociali ci ha fatto regredire?

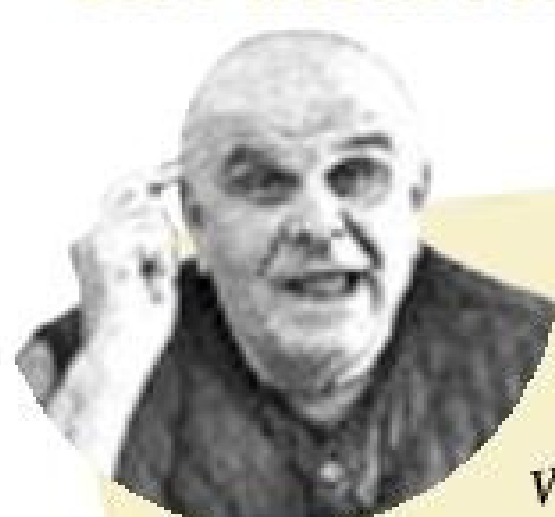
Sosto al distributore. C'è un altro automobilista che si sta servendo alla pompa. Ripone la pistola e senza aver spostato l'auto per facilitarmi si reca alla cassa per pagare. Esce, ma non si dirige verso la sua auto. Sosta. Estrae il telefonino e avvia una conversazione chissà con chi. Attendo con pazienza. Non ho altra scelta perché dal lato opposto della pompa di benzina vi sono altri utenti che si stanno servendo. Il tempo passa, ma lui continua la sua telefonata, del tutto indifferente a me. Mi sporgo dal finestrino e gli chiedo se e quando intenda spostare l'auto. In cambio ricevo una serie di insulti irripetibili che mi lasciano allibito. Cerco di replicare. Inutilmente. Gli insulti si moltiplicano. Francamente non ne colgo la ragione.

A questo esempio potrei aggiungerne altri. Diverse persone mi confermano che in questo periodo, caratterizzato dal perdurare, o meglio dalla recrudescenza della pandemia che pare non intenda lasciarci, sono stati bersaglio dell'aggressività immotivata da parte di alcuni interlocutori. Ho notato un aumento dell'aggressività negli stili di guida, in particolare percorrendo le autostrade, con relativa mancanza di rispetto delle regole, sorpassi e rientri azzardati senza segnaletica alcuna, per non dire del superamento dei limiti di velocità. Mi chiedo se e in che misura la difficile situazione che ancora stiamo attraversando possa aver influito sul comportamento di alcune persone. Non dispongo di dati statistici al riguardo, né credo sia facile metterli insieme, non posso escludere però che la riduzione dei contatti sociali che ci è stata imposta a lungo, relegandoci tra le pareti domestiche, l'impossibilità di frequentare i luoghi dello svago e della cultura o di effettuare dei viaggi possa aver influito negativamente sul comportamento.

I sacri testi indicano che l'aggressività sia figlia della frustrazione. In parole semplici: dei tentativi reiterati per raggiungere un obiettivo, quale che sia, che non portano ad alcun risultato, possono far generare dell'aggressività. È come se l'energia che avevamo preparato per conseguire la meta si sia accumulata in un 'contenitore', non abbia potuto espandersi tramite l'azione - mentale o materiale - e sia esplosa all'improvviso lacerando l'involucro.

Se siamo consapevoli che quando ci vengono imposti, per necessità e per il bene comune, dei limiti all'espansione delle nostre istanze, faremmo bene a non cedere alle lusinghe dell'aggressività che è sempre una scorciatoia poco affidabile nei rapporti interpersonali. L'antidoto? Una traccia: dedicarsi ad attività fisiche, non trascurare i propri interessi nel tempo libero, coltivare il lavoro manuale, saper ascoltare, leggere, praticare la meditazione, fare silenzio dentro di sé, tenere un diario nel quale trasferire sensazioni, emozioni, riflessioni...

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Cuant che si viôt la realtât e lis personis in funzion di nô stes: o podìn vê pretesis che no savìn se a vignaran contentadis; o podìn vê pôre di ce che a pue-din fânus; o podìn jessi preocupâts di plasêur e vê la pôre di no rivâ; o podìn vê suspiets e jessi preocupâts... e vie indevant. O vin di deventâ spetatôrs di nô stes. O vin di viodisi dentri de realtât, framieç di chei altris, e no viodisi come il soreli che dut al à di zirâ ator di lui. Cussì si ridimensionin i nestris sintiments e lis nestris pôris. Sintìnsi personis framieç di chês altris: si flapìs la pôre, e cale la preocupazion di plasê, il suspiet al pues deventâ fidance, la voie di vê e devente contemplazion e o cjapìn dut tant che un regâl.

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E. MATTEI LATISANA

Amministrazione Finanza e Marketing
curvatura Sport Management
articolazione Sistemi Informativi Aziendali

LICEO SCIENTIFICO E. L. MARTIN LATISANA

Indirizzo Tradizionale
curvatura Biomedica

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE E. L. MARTIN LATISANA

LICEO LINGUISTICO E. L. MARTIN LATISANA

Esperienze di studio e lavoro in Spagna e Germania (PCTO)
PROGETTI ERASMUS PLUS

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "L. PLOZNER" LATISANA

Indirizzo Elettronico Elettrotecnico
Articolazione Elettrotecnica

Corso Tradizionale con percorsi multidisciplinari in automazione, domotica e nautica
Nuovi Percorsi Multidisciplinari in Robotica *(collaborazione con «Malignani ITS» di Udine)*

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

Progetto SporTurismo

ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA DI BRAZZÀ LIGNANO SABBIADORO

IN OCCASIONE DELLA FIERA DI SAN MARTINO, VI ASPETTIAMO PRESSO IL NOSTRO STAND PER FARVI CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEI NOSTRI ISTITUTI.

Alc, dut câs, si è pierdût vie pai agns, e se a Maurizi jal domandassin cumò, nol podarès dî di savê dut dal so "compagn di mirindis"

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

Une storie contade a mieç

Maurizi nol rive a capî ben se la persone che al à denant al è il stes frut, fantat e om che si visave lui. Dopo mil agns che si cognossin, cualchi volte il so amì Adam al rive a maraveâlu e a vignî fûr cun gnovis che mai si sarès spietât. A son nassûts tal stes paîs, a àn fatis lis stessis scuelis e la universitât insiemi, adiriture cualchi volte a àn vude, a turni, la stesse morose. Alc, dut câs, si è pierdût vie pai agns, e se a Maurizi jal domandassin cumò, nol podarès dî di savê dut dal so "compagn di mirindis". Dispès al pense che chei dîs agns che a son stâts lontans, par vie che Adam al jere a vore tal forest, lu vedin cetant segnât e che duncje, no vint condividût chel toc di vite, nol podeve savê parcè e cemût che cierts cambiaments si sedin fats sot tal so amì. Dut câs, Maurizi al è ancje convint che se a fossin simpri stâts in contat strent, tant che femine e om che si maridin, nol podarès istès vê la sigurece di cognossi fin insom Adam, ancje par vie che e esist chê bariere individuâl fate de nestre piel che, par tant che si crodi, no permet a di nissun di jentrâ dentri di nô a dâ un cuc te maniere che ognidun al rive a fâ par cont so.

E esist chê bariere individuâl fate de nestre piel che no permet, a di nissun, di jentrâ dentri di nô a dâ un cuc

Dopo tornât dongje Adam, gjave i prins timps che al jere un tic stranît, al someave che al fos tornât a jessi chê biele persone che al jere simpri stât, ma al jere ancjemò alc che Maurizi nol rivave a capî. Si sa che la amicizie e domande ancje discrezion e rispiet, duncje Maurizi nol à mai insistût su nuie e, cuant che Adam i contave alc, lui al jere content, biel che, cuant che al nasave che l'amì al voleve sghindâle e no frontâ cierts argoments, al lassave stâ. Però cualchi volte a Maurizi la curiositât i faseve maledî che piel che no permet mai di rivâ a dâ un cuc dentri di chei altris. Cun di plui Adam, che al jere simpri stât un cotolâr di chei, parcè nol cjalavial plui nancje une femine? Plui voltis Maurizi e la sô femine lu vevin invidât a cene, e biacemai i vevin presentade une amie di jê ma... Adam nol sintive chê cjampane. Alore Maurizi, stant che dut al è pussibil, al à organizât une cene cuntun so coleghe om. Ancje in chel câs Adam al è stât di compagnie ma vonde li. Maurizi al intuive chel il so amì miôr nol rivave o nol podeve gjoldi a plen de sô vite ma, simpri par vie di chel rispiet, al cirive, cun mil acrobaziis, di no passâ il segn. Cuant che si ten une vore a une persone, si volarès che e sedi contente e che e vedi dut ce che e brame, però ae fin, une volte fate capî la proprie disponibilitât, no si po lâ plui inlà.

Cuant che si ten a une persone, si volarès che e sedi contente e che e vedi dut ce che e brame, però ae fin, no si po lâ plui inlà

Une sere che a tornavin dongje di une cene fate cun amîs comuns, Adam, di bot e sclop, i à svintulât denant dal nâs une letare disint che e rivave di une femine che cun jê al veve vude une storie une vore lungje e impuartante, cuant che al jere vie tal forest. Lant indenant te conte, Adam i à spiât che chê letare le veve scrite lui a jê cuant che si jerin lassâts, par vie che lui si jere inacuart che jê e veve une storie cuntun altri. In chel messaç, l'amì al veve doprât peraulis fuartonis e ofensivis e di chê zornade nol veve nancje plui rispuindût ae clamadis di jê ni viertis mai lis tantis letaris che la fantate i veve scrit. Un an dopo al jere partît par tornâ a cjase ma chel dolôr no lu veve mai molât. No avonde, Adam al à metude la man intune altre sachete e al à tirât fûr une altre letare, cheste volte scrite di jê e rivade la dì prin. Cuant che je à lete, Maurizi nol saveve dulà cjalâ ni ce dî: Adam al veve un fi di vot agns e lui nancje no lu saveve, fintremai la dì prime, cuant che a son rivadis chês dôs letaronis.

Pardabon la storie di une persone si cognòs forsit dome a metât. Chel altri toc cualchi volte al ven fûr, ma pal plui al reste un segret, come che al è just che al sedi.

Tal numar dal 26 di Novembar: UN RICLAM PAI DORDEI

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

> L'unico rammarico è che oggi i giovani coristi 'locali' sono pochi: forse non c'è più tanta disponibilità al sacrificio e allo studio

Un paese di successo

IL POLIFONICO DI RUDA celebra il suo primo centenario di attività con un volume, 'Il sogno e l'illusione', che riassume la storia di un ensemble di provincia diventato un fenomeno internazionale

Andrea Ioime

Il primo documento è del 1920, quando nella 'città dei cori' si tenne il primo concerto della Società filarmonica rudese 'Libertas: l'inizio di una lunga storia che porta fino al **Coro Polifonico di Ruda**, una delle realtà più importanti non solo della regione, ma d'Italia, apprezzato e premiato a livello internazionale, abituato a tour all'estero e premi prestigiosi.

> **Da 'popolare' a polifonico, da realtà di paese a gruppo di livello mondiale che ha fatto incetta di premi**

Per raccontare una solida realtà dalle radici, ma anche un mondo che cambia, **Pier Paolo Gratton** – uno dei 'giovani' che negli Anni '70 contribuì a rivoluzionare il coro – ha scritto *Il sogno e l'illusione. Cento anni di storia del Coro Polifonico di Ruda* (edito da **Forum**). Un volume completo, con tante foto ed elenchi di coristi, direttori, album, concerti e premi, con prefazione di **Alessio Screm**, che il 30 novembre sarà presentato a Udine, in Sala Ajace.

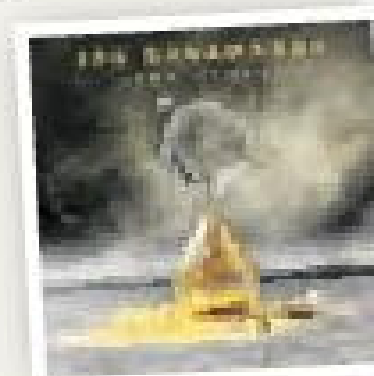
EREDITA' ASBURGICA. Nelle 300 pagine, Gratton spiega anche perché la coralità si sia sviluppata proprio a Ruda e non in altre località, pur parte di quella 'Contea principesca' che fino al 1918 era nell'Impero austroungarico, sempre attento alla musica fin dalle scuole. "In ogni paese trovi una banda, ma non un coro. Credo che il merito qui sia da attribuire a personaggi come **Ezio Stabile** e **Alfonso Mosettig**, grandi appassionati di musica corale che insegnavano il canto ai bambini, già in epoca fascista. La passione si è ancorata grazie a maestri che non erano semplici dilettanti come altrove, ed è proseguita dal secondo dopoguerra con il coro **Costanza e Concordia**, da cui tutto è partito. La scelta è stata subito quella di ampliare il repertorio: non villotte e canti di montagna, come nel 99,99% dei cori, ma polifonia, puntando in grande e partecipando già nel 1953 al *Concorso di Arezzo*".

COMPETIZIONI. Negli anni '70, un gruppo di giovani del paese decide che è arrivato il momento del salto di qualità e di portare il coro a competere a livello nazionale. Il risultato è un lungo elenco di premi ed inviti di prestigio: come quello dal Vaticano, che ha chiamato il Polifonico ad esibirsi domenica 14 nella Chiesa di S. Ignazio di Loyola, a Roma vicino al Pantheon, per presentare l'ultimo progetto *La musica dei cieli*. "Abbiamo capito subito che per competere a certi livelli bisognava aprirsi a nuove esperienze e far diventare regionale un coro di paese: ci siamo riusciti, ma non tutti i coristi sono di Ruda. Oggi siamo una trentina, ma causa Covid e le dimensioni della sale prove, cantiamo in 22. I premi sono tantissimi: tra i più importanti le Olimpiadi corali a Graz e in Cina, con 300-400 gruppi da tutto il mondo, o il concorso di Vienna

L'ensemble a Barcellona diretto da Fabiana Noro (anche a destra)

L'autore del libro è il terzo da destra

Il maestro Dipiazza

> ***Domenica 14 a Roma per cantare su invito del Vaticano, il 30 novembre la presentazione del volume a Udine***

IL TEATRO PILEO presenta venerdì 12 il film 'Il mostro tossico', un successo nazionale nato a Prata di Pordenone nel 2010 da un regista locale, con cast e location del territorio

da 100 anni

dedicato a Schubert, cantando in tedesco! Però, mi chiedo come mai ma in tutti questi anni ai concorsi internazionali abbiamo incontrato pochissimi altri cori italiani: poca voglia di mettersi in discussione?".

LE DIREZIONI. Un'altra particolarità del Polifonico, da tempo, è l'attuale direzione femminile, quasi un *unicum*. "A Ruda abbiamo sempre avuto solo cori maschili, ma prima c'è stata anche la direzione di **Gianna Visentin**, negli Anni '80. **Orlando Dipiazza** è stato fondamentale nei '60 perché portò a Ruda una ventata nuova e il coro passò da 'popolare' a polifonico, mentre il successo internazionale arrivò nei '70 con **Mario Sofianopulo** e ora sotto la direzione di **Fabiana Noro**. Proprio l'idea di un coro virile guidato da una donna ha ispirato anche un film, *Resina*: la colonna sonora, scritta da **Luca Ciut**, era stata selezionata per i *Globi d'oro*!".

IL FUTURO. Se l'elenco completo conta 300 coristi 'per difetto', il presente appare un po' più cupo di quanto la storia piena di successi faccia immaginare e spiega il titolo: *Il sogno e l'illusione*. "Negli anni '60 i coristi erano tutti di Ruda, poi abbiamo iniziato a cercare sempre più lontano, attingendo a un bacino regionale più ampio. Oggi quelli 'di casa' sono solo 7: forse i giovani hanno tante opportunità e il coro non è più una chance di sperimentare, fare esperienze e girare il mondo. C'è poca disponibilità a fare 3-4 prove la settimana, lavorare duro, far sacrifici, imparare a leggere la musica: è l'unico rammarico e per questo siamo costretti a cercare una base culturale più elevata, al di là della passione, nei conservatori".

L'EVENTO

Anzovino, l'orchestra e la grande musica dell'arte

FOTO DI GIANLUCA MORO

Cancellato lo scorso 19 settembre a Lignano per il meteo avverso, viene recuperato sabato 13 al 'Giovanni da Udine' il nuovo progetto del pianista pordenonese **Remo Anzovino**. Frutto di una collaborazione con l'**Accademia Musicale Naonis**, tra le orchestre sinfoniche più rappresentative della regione, *La grande musica dell'arte* è un concerto-evento che porta in scena tutte le colonne sonore per il cinema del compositore, accompagnato dall'Orchestra diretta da **Valter Sivilotti** e arricchito da un sistema tecnologico di proiezione *visual* che agisce in tempo reale seguendo la dinamica della musica per far rivivere opere d'arte immortali in un viaggio multisensoriale unico.

IL TOUR

La sagacia del 'poeta contadino' di Orsaria rivive sul palcoscenico

'Bota e rispuesta': da venerdì 12 a Muzzana, Lavariano e Pozzuolo

Un gruppo musicale in una disordinata soffitta fa le prove in vista dell'esibizione all'imminente sagra paesana. Il polveroso ritratto di un poeta si anima e comincia a parlare: è lo spirito di **Jacum Bisot** (1873-1948), misconosciuto poeta di Orsaria, frazione di Premariacco, che fra le due guerre fu autore di rime semplici, ma cariche di saggezza popolare. L'espediente scenico è alla base di *Bota e rispuesta. Cjant par un poete contadin*, spettacolo scritto e interpretato da **Leo Virgili** (chitarra, composizione, direzione musicale) e **Federico Scridel**, con la voce di **Nicole Ceceancig** e una band completata da **Mirco Tondon** e **Jack Iacuzzo**. Da qualche tempo, il pluristrumentista Virgili (Arbe Garbe, Croz Sclizzaz, Radio Zastava e mille altri progetti) e la giovanissima Coceancig hanno avviato un progetto di recupero del 'poeta contadino' e di una tradizione storica, componendo e cantando una manciata di brani ispirati ai testi del 'gran cerimoniere' della mascherata di Orsaria e guardando ben più lontano di un piccolo paese di campagna.
La sua arguzia, il suo amore per la letteratura e lo spirito libero sono tuttora leggendari in paese, ma nonostante l'unicità e la rilevanza antropologica, i suoi testi non sono ancora stati oggetto di studi. Lo spettacolo, quasi interamente in friulano, parte dalla riscoperta di componimenti poetici, in manoscritti dalla fine dell'800 agli anni '40. *Bota e rispuesta* rende omaggio alla pungente ironia e alla sagacia di generazioni di friulani mai contemplati dalla cultura 'alta' ma che, nella loro semplicità, hanno trovato nella scrittura il riscatto dalla povertà e dall'ingiustizia sociale. Dopo la prima a Tausia, l'eredità di Bisot approda venerdì 12 nella sala parrocchiale di Muzzana, sabato 13 in quella di Lavariano e domenica 14 alla Casa della musica di Pozzuolo. *(a.i.)*

Un omaggio al gran cerimoniere della mascherata di Orsaria

Domenica 14 apertura con la festa di tesseramento della compagnia: 'Kick off label', con Dj set, video e tre spettacoli

I PERSONAGGI

Jazz 'centenario' in onore di Gershwin

È partito da Fiume il *Progetto Gershwin* della **Trieste Early Jazz Orchestra**, ensemble con musicisti giuliani e friulani che da un ventennio esplora la musica degli Anni '20 e '30 del secolo scorso. *Il Genio di Gershwin – da Broadway alla Rhapsody in blue* mette in luce il genio di un compositore che seppe esprimersi sia nella musica popolare che in quella colta, prendendo spunto dal jazz e dal blues, autore per Broadway, ma anche di lavori sinfonici e di un'opera lirica. Domenica 14 l'orchestra fa tappa a Bagnoli della Rosandra al Teatro Preseren, il 20 a Trieste in Sala Luttazzi, poi date a Graz, Tolmino e Gorizia.

Trieste Early Jazz Orchestra

Un'Europa unita dal Friuli a Monaco

Nuove date per *La rosa bianca*, lo spettacolo di e con **Aida Talliente** e **Fabrizio Saccomanno**, con musiche di **Marco Colonna**, che domenica 14 sarà presentato all'Istituto italiano di cultura di Monaco di Baviera. Un racconto di donne straordinarie che ricorda la Resistenza non violenta dei ragazzi della *Rosa bianca*, straordinario esempio di azione politica, che attraverso parole e idee ha generato, per la prima volta, un messaggio universale contemplando la possibilità di un'Europa unita e di una convivenza pacifica tra tutti i popoli.

Aida Talliente

Da sinistra: 'Icaro e Dedalo', Marta Bevilacqua e 'Attraverso' di Valentina Saggin

Torna la rassegna per una nuova danza

OFF LABEL prevede 14 appuntamenti all'insegna della ricerca a cura di Arearea, anche per un pubblico delle nuove generazioni

Un ricco cartellone con 14 appuntamenti all'insegna della danza di ricerca e della coreografia contemporanea per tutte le generazioni, che è un ritorno alle origini per la 'rassegna per una nuova danza' della compagnia **Arearea**, con la direzione artistica di **Marta Bevilacqua** e **Roberto Cocconi** e l'organizzazione curata dall'**Ert Fvg**. *Off label 12*, dal 14 novembre al 2 aprile in collaborazione con **Danceproject**, sarà ospitato da **Lo Studio** di Udine, in via Fabio di Maniago, per guardare da vicino come il gesto diventa forma e questa crea movimento. Il primo appuntamento domenica 14 con un'immersione nella danza e nella musica: *Kick off label*, la festa di tesseramento di Arearea. Un aperitivo con Dj set di **Leo Virgili** e video set di Roberto Cocconi, seguito da ben tre spettacoli: *Intro, Tanz eines fahrenden geselle, Water dance* (di **Padova danza project**).

Nel cartellone un doppio appuntamento con i danzatori di Arearea: *Icaro e Dedalo - ovvero non sono un angelo* (4 e 5 dicembre), per le nuove generazioni e le famiglie (dagli 8 anni in su), e la versione teatrale di *Attraverso*, per la coreografia di **Valentina Saggin** (12 febbraio). In chiusura *Focus on dance*, incontro di approfondimento sulla danza regionale per operatori e pubblico a Casa Cavazzini. La 12ª edizione di *Off label* comprende anche il *Corso di alta formazione* curato con il sostegno della **Fondazione Friuli**, in partenariato con **HangartFest**, **Associazione Mittelfest**, **Casa Cavazzini** e il festival **Suns Europe**. Allieve, allievi e i loro maestri incontreranno il pubblico dal 20 novembre nelle serate *Dance out_la danza fuori*: incontri ravvicinati con coreografi e maestri (Marta Bevilacqua, **Alessio Maria Romano, Antonio Montanile, Antonella Bertoni, Marta Ciappina**) che permetteranno una doppia occasione di avvicinamento alla danza. (*a.i.*)

IL LOCALE

L'Italia 'alternativa' al Capitol di Pordenone

Doppio appuntamento nel week-end al **Capitol** di Pordenone, che venerdì 12 attende i **Diaframma**, la storica band di **Federico Fiumani**, vera icona della new wave e dell'Italia 'alternativa' Anni '80, in concerto con *L'abisso tour*, incentrato sul 20° album in carriera. Sabato 13, **London 69**: omaggio ai Beatles dell'album *Abbey road*, pietra miliare dei *Fab Four*, a cura di un ensemble guidato da **Roberto Angelini** e **Roberto Dellera**, con altri nomi della scena rock e alternativa nazionale. Ospite speciale alla voce: **Rachele Bastreghi** dei **Baustelle**. Nelle date successive già fissate, il Capitol attende **Sonohra** (27 novembre) e a dicembre **Young Signorino, Garbo** e **Joe Bastianich & La Terza Classe**.

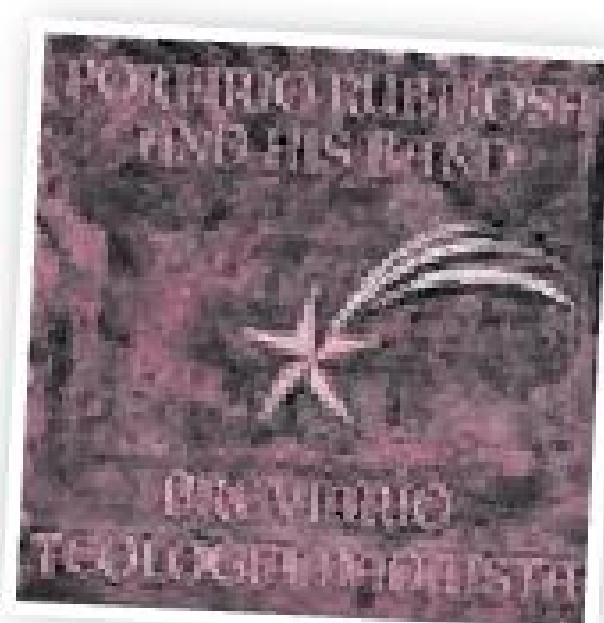
Rachele Bastreghi

Reby Rivale, cantautrice friulana di adozione, presenta il nuovo album 'Kintsukuroi' al Palamostre di Udine domenica 14, in sala Carmelo Bene

UN ALBUM FRIULANO PER IL 'CAPO DEI DADAISTI'

Avvocato di giorno, cantante, speaker e Dj di notte

ESIBIRSI, cooperativa di Morsano al Tagliamento che è una delle più grandi realtà del settore in Italia, pubblica il primo album della sua etichetta: il quarto lavoro di Porfirio Rubirosa

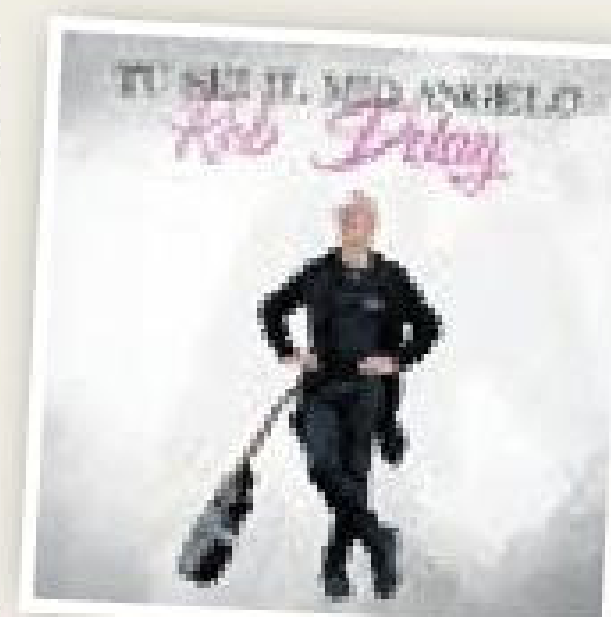
Il nome d'arte scelto rimanda a uno dei più famosi playboy degli Anni '40-'50, anche se dietro l'alias di **Porfirio Rubirosa** c'è un "cantautore ciarlatano", ma anche "capo dei dadaisti"(definizioni sue!) arrivato fin sulle pagine della storica rivista Usa *Rolling Stone!* Avvocato di giorno, cantante, presentatore Tv, speaker e Dj di notte, dall'esordio discografico nel 2005 ha pubblicato quattro album. L'ultimo rappresenta il primo lavoro completo uscito per l'etichetta **Edizioni Esibirsi**, nata dalla cooperativa **Esibirsi** di Morsano al Tagliamento e aderente a **Confcooperative Pordenone**, che con i suoi oltre 4 mila è tra le più grandi d'Italia del settore. Socio della cooperativa, per il suo *Breviario di teologia dadaista*, un concept che rivisita la Bibbia proprio in chiave dadaista, Porfirio Rubirosa ha fatto una scelta in controtendenza, pubblicando in forma completa solo l'edizione fisica: 500 copie in cd.

Per il lancio dei singoli estratti dall'album la scelta è invece quella delle piattaforme digitali, dove è appena uscito il nuovo estratto *A tua immagine e somiglianza*, realizzato in collaborazione con il rapper **Herman Medrano**, anche coautore del brano. Il singolo è una vera e propria piccola opera rock/rap della durata di quasi otto minuti: una suite che dal rock Anni '70 passa al pop elettronico degli '80 e arriva al rap dei '90, ripercorrendo l'evoluzione della società con un rap in terzine. Le sue canzoni - con richiami ai temi ambientali e alla perdita dell'individualità - non sono mai quello che sembrano all'apparenza. La sorpresa, infatti, è sempre dietro l'angolo, tra riferimenti culturali colti e un linguaggio irriverente, in un mix originale di canzone d'autore, monologhi teatrali e performance situazioniste.

PORFIRIO RUBIROSA AND HIS BAND
BREVIARIO TEOLOGIA DADAISTA

Andrea Ioime

IL SINGOLO

Il parroco-rock e il chitarrista di Vasco per la vita eterna

Nuovo brano e video di **Rob Delay**, più conosciuto a Gallerianо, Santa Maria e Sclaunicco come don **Roberto Rinaldo**. Il parroco-rock, che ha scoperto la sua seconda 'vocazione' durante il primo lockdown, ha pubblicato il singolo *Tu sei il mio angelo*, che descrive lo stato d'animo di una bambina che dialoga col suo papà volato in cielo in giovane età. Pur non vedendolo, ne avverte comunque la presenza nei diversi momenti della giornata, durante il gioco o prima di coricarsi. Il brano vuole portare l'ascoltatore all'essenza dello spirito e sottolineare l'importanza dell'esperienza trascendentale, che aiuta a superare lo shock causato dalla morte. Nelle vicende tristi della vita, e soprattutto nel caso della perdita di una persona cara, la speranza nella vita eterna risulta essere fonte di consolazione che dà valore a tutte le sofferenze che dobbiamo affrontare. Arrangiata da **Nico Odorico** e registrata agli studi **Angel's Wings**, la canzone vede la collaborazione di **Nando Bonini**, ex chitarrista di Vasco Rossi, ed **Enrico Maria Milanesi**, che ha rinfrescato il brano con un sound acustico di stile americano. (*a.i.*)

Rob Delay

IL VIDEO

Una performance dal vivo... in falegnameria

Primo singolo del terzo capitolo degli **Artura**, la *indie band* udinese che in attesa di pubblicare a fine mese il nuovo album *Some people falling* ha realizzato con il *featuring* di **Steve Nardini** il brano *This alternation*, realizzato in 'Live session in falegnameria', registrato dal vivo e mixato allo studio La Cuccia di **Matteo Dainese aka Il Cane**. Il piano sequenza girato da **Enrico Qualizza** e la performance dal vivo del collettivo friulano rimangono una costante in continuo sviluppo, arricchita dal testo di **Sandra Tonizzo** sussurrato da Nardini e dalla scelta delle location sempre diverse. "Partiamo da un luogo, entriamo curiosi, ma in punta di piedi – spiega la band - perché amiamo l'idea di lasciarlo totalmente invariato, adattandoci alle scelte estetiche originali". Tra basso, batteria, elettronica, *scratch*, ma anche corno francese (di **Mirko Cisilino**) e piallatrice (!), l' immagine, il suono, la luce e la performance diventano una conseguenza che si manifesta con l'emozione di sentirsi intrusi dispersi in stanze diverse, coordinati esclusivamente dagli ascolti in cuffia o dal passaggio sporadico della telecamera del regista.

Artura

IL SUPERMERCATO
CHE STAVI
CERCANDO
È ARRIVATO
A PORDENONE
Via Revedole, 89
www.superone.it
SUPER 1 ONE
LA QUALITÀ CONVENIENTE

L'ARPISTA Emanuela Battigelli domenica 14 al Castello di Colloredo di Monte Albano per 'BieleStele' con 'Viaggio italiano' e 'Le ninfee'

A UDINE

La giustizia, una tragedia greca

Debutta per *Teatro Contatto - Blossoms/Fioriture* venerdì 12 e sabato 13, al Teatro Palamostre di Udine, la coproduzione **Css Teatro stabile di innovazione** e **Sardegna Teatro** su *Orestea*, dal dramma di Eschilo, con la regia di **Valentino Mannias**. L'attore e regista classe 1991, *Premio Hystrio* 2015, è stato incontrato dal Css durante l'*École des Maîtres* 2018 diretta da Tiago Rodrigues. L'*Orestea* di Eschilo è un classico che racconta la nascita della democrazia in Occidente e il rapporto che uomini e donne hanno con l'oltrevita. Mannas si è voluto interrogare sul nostro rapporto con la giustizia, la morte e il sacro, traducendo dal greco antico le parole per sentirle necessarie oggi in una dimensione pubblica, rimettendo il Coro - inteso come comunità - al centro della tragedia. In una scena raccolta, abitata da pochi elementi evocativi e immaginifici, la musica di **Luca Spanu** ha un ruolo centrale nello spettacolo creato anche all'interno di alcune residenze.

'Orestea' per il Css

A BUJA

Tutto lo sporco dietro al calcio

Dopo l'anteprima a Ragogna e le date a Cividale e Travesio, sabato 13 nella Casa della gioventù di Buja ritorna l'originale *La cragne*, che l'**Associazione Teatrale Friulana** aveva messo in cantiere durante il lockdown. Anche nei mesi più difficili per il teatro, l'Atf ha creduto nello spettacolo basato sul testo di **Carlo Tolazzi**. In collaborazione con la **Compagnia Teatrale di Ragogna-Robic** e la regia di **Daniela Zorzini**, *La cragne* squarcia il velo che avvolge l'abituale iconografia delle scene del teatro friulano tradizionale con al centro il fogolâr, ambiente domestico privilegiato, per lasciare un grande spazio vuoto a disposizione degli attori. La narrazione scorre in un tempo indefinito, scandito dal diverso approccio dei due personaggi alla vera protagonista attorno alla quale ruota il dramma: *La cragne*, lo sporco, appunto. Si parla del mondo del calcio e di arbitri, di corruzione e doping, ma a reggere la tensione è il confronto dialettico tra **Tiziano Cossettini** e **Pauli Nauli**. Frequentatori di prestigiosi palcoscenici, offrono una prova di profonda drammaticità con esiti spiazzanti e spesso emozionanti per gli spettatori in uno spettacolo che porta idee innovative sulla scena del teatro amatoriale friulano di qualità e indica un possibile percorso per le compagnie che volessero attingere ai molti testi selezionati negli anni dall'Atf nel suo concorso per testi originali in marilenghe. (*a.i.*)

'La cragne', una produzione Atf
FOTO DI MATTEO CODA

LA CLASSICA

Omaggio a Canciani con vasto ensemble

Il Duomo di Tolmezzo ospita domenica 14 per *I concerti di San Martino* un'ampia formazione composta da **Fvg Orchestra** e **Coro del Fvg** diretti da **Paolo Paroni**, per ricordare il compianto compositore **Giovanni Canciani** – ideatore della rassegna - con un programma apposito che va da Mozart ad opere dello stesso Canciani, anche in prima esecuzione.

Roberta Mameli in 'Teodora', a Pordenone

Opera da camera per l'imperatrice-santa

Martedì 16 nel Duomo di Pordenone, il *Festival internazionale di musica sacra* propone *Teodora*, opera da camera per soprano, attrice, danzatrice, coro e strumenti su musica di **Mauro Montalbetti**, una coproduzione *Ravenna Festival*. Una voce fra le più amate del nostro tempo, la soprano **Roberta Mameli**, racconta in musica l'imperatrice bizantina della chiesa Ortodossa, "venerata come una santa e maledetta come un demonio".

A OSOPPO

La partita a scacchi di una donna 'single' al potere

'Elisabetta I', con Maddalena Lizzi

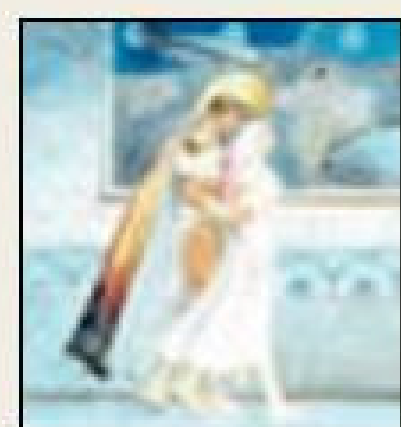
C'è chi l'ha definita 'donna single al potere': una donna, o meglio una regina, che ha rappresentato uno dei personaggi più emblematici della storia inglese. Proprio *Elisabetta I… Le donne al potere* è il titolo dello spettacolo che indaga con ironia e sagacia il tema del comando, in prima regionale per la stagione di *Eureka 12* a firma **Anà-Thema Teatro**, domenica 14 al Teatro della Corte di Osoppo. Nei panni di Elisabetta I, l'attrice milanese - romana d'adozione - **Maddalena Lizzi** racconta come le figure femminili nella storia abbiano orientato il loro comportamento in rapporto al potere, pur muovendosi dentro gli stretti confini di un immaginario maschile. La regina d'Inghilterra dello spettacolo diretto da **Filippo d'Alessio** del teatro **Tor Bella Monaca**, particolarmente vicino all'universo femminile, è una figura emblematica di donna che opera disegnando strategie, tattiche, linee orizzontali e verticali, in una sorta di partita a scacchi immaginata dagli uomini, ma giocata da una donna.

Appuntamenti

LE MOSTRE

CODICI FRIULANI DELLA COMMEDIA
Cividale
Ultimi giorni per vedere i manoscritti danteschi realizzati o custoditi in regione, da Claricini a Viviani.
Fino al 28 novembre

FONDO BIOLCATI / CORGNATI
Gradisca d'Isonzo
Cinque nuove opere di Luigi Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito arricchiscono le collezioni presenti alla Galleria regionale d'arte contemporanea..
Fino al 13 marzo 2022

NAPOLEONE. UN OMAGGIO
Passariano
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
Fino all'8 gennaio 2022

MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
Pordenone
Al Paff!, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico nella più ampia mostra realizzata in Italia.
Da sabato 13

MARCELLO MASCHERINI. IL TEATRO
Pordenone
Disegni e bozzetti per il teatro da uno dei più importanti scultori del '900.
Fino al 28 novembre

PALINSESTI
San Vito al Tagliamento
Edizione N° 30 per la rassegna d'arte contemporanea in spazi storici della città.
Fino al 9 gennaio 2022

MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
Sesto al Reghena
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival internazionale di musica sacra *Trinitas*.
Fino al 9 gennaio 2022

THROUGH A DIFFERENT LENS
Trieste
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick**, anche per *Look*.
Fino al 30 gennaio 2022

100 ANNI DI PERSONE
Udine
Volti e vite di chi abita o ha abitato le case **Ater** in città, esposti in vari quartieri e in una mostra multimediale alla Loggia del Lionello.
Fino al 14 novembre

LA FORMA DELL'INFINITO
Udine
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
Fino al 27 marzo 2022

IL TEATRO

'Oblivion Rhapsody'
Al 'Rossetti', lo spettacolo che celebra i 10 anni di tour degli **Oblivion** e inaugura il cartellone 'brillante' dello *Stabile Fvg*.
Venerdì 12 e sabato 13 alle 20.30, a Trieste

'Così parlò Bellavista'
L'opera prima di Luciano De Crescenzo adattata da **Geppy Gleijeses**, con **Marisa Laurito** e un affiatato gruppo di attori, inaugura altre due stagioni dell'**Ert**.
Venerdì 12 a Cividale, sabato 13 e domenica 14 a Cordenons

Pomeriggi d'inverno
La 22ª edizione della rassegna del **Cta** parte al Bratuz con *Sonia e Alfredo (un posto dove stare)* proposto dalla compagnia **Giocovita**.
Sabato 13 alle 16.30, a Gorizia

'Signorine in trans'
Al Kulturni Dom, per il 31° festival *Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio*, una commedia divertente di **Cinzia Berni** e **Francesca Nunzi**.
Sabato 13 alle 20.30, a Gorizia

'Arsenico e vecchi merletti'
Tra farsa e noir, ispirato non al film cult di Frank Capra, ma alla prima regia teatrale di Mario Monicelli, apre la stagione del 'Verdi' con due monumenti del teatro italiano: **Anna Maria Guarnieri** e **Rosalina Neri**.
Sabato 13 alle 20.45, a Gorizia

'Cattivini. Cabaret – concerto per bimbi monelli'
Il **Molino Rosenkranz** prosegue la stagione *Fila a teatro*, al 'Pasolini', con un 'omaggio alla monelleria' pieno di nonsense di **Kosmocomico Teatro** di Milano.
Domenica 14 alle 16.30, a Casarsa della Delizia

Lado
L'ensemble folcloristico croato di ballo popolare arriva al 'Rossetti' con 38 ballerini e ballerine accompagnati da 14 musicisti.
Domenica 14 alle 20, a Trieste

'Vernia o non Vernia'
L'imitatore ligure **Giovanni Vernia**, rivelazione dei cartelloni regionali 18/19, ritorna nel circuito **Ert** col suo spettacolo autobiografico al 'Miotto'.
Martedì 16 alle 20.45, a Spilimbergo

'Intelletto d'amore - Dante e le donne'
Allo 'Zancanaro' prosegue il tour dello spettacolo firmato da **Gabriele Vacis** e **Lella Costa,** che racconta in forma di monologo quattro figure femminili legate a Dante Alighieri.
Mercoledì 17 e giovedì 18 alle 21, a Sacile

'Boomerang. Gli illusionisti della danza'
RBR Dance Company Illusionistheatre al Teatro Comunale con la nuova produzione: un viaggio onirico che inizia con la comparsa della vita sulla terra e la nascita dell'uomo.
Giovedì 18 alle 21, a Cormons

LA MUSICA

Concerto per i 100 anni del Duomo
Diretto dal Primo Corno della Rai di Torino, **Corrado Maria Saglietti**, con gli ottoni di **Francesco Fasso**, il **Coro Ana** di Talmassons e l'organista **Elisabetta Faggian**.
Venerdì 12 alle 20.30 a Mortegliano

Bill Laurance Trio
Il volo del jazz prosegue allo 'Zancanaro' con il nuovo progetto del pianista, già nella band fusion **Snarky Puppy**.
Sabato 13 alle 21, a Sacile

40 anni di Usci Fvg
Dopo il convegno di sabato 13, concerto speciale al 'Verdi' con i cori **Diman, S.Gandino, InCanto, VocinVolo e Vesela pomlad**.
Domenica 14 alle 17, a Pordenone

'Giovani per giovani'
Al Teatro Bon, inizia la rassegna dedicata ad artisti giovanissimi, col duo **Ballarin-Conte** e **Yuxuan Jin-Vera Cecino**.
Domenica 14 alle 17.30, a Colugna

Alessandra Amoroso
Il *Tutto accade Instore Tour* arriva al 'Tiare' con un *meet&greet* firmacopie riservato agli acquirenti dell'album.
Mercoledì 17 alle 17, a Villesse

GLI INCONTRI

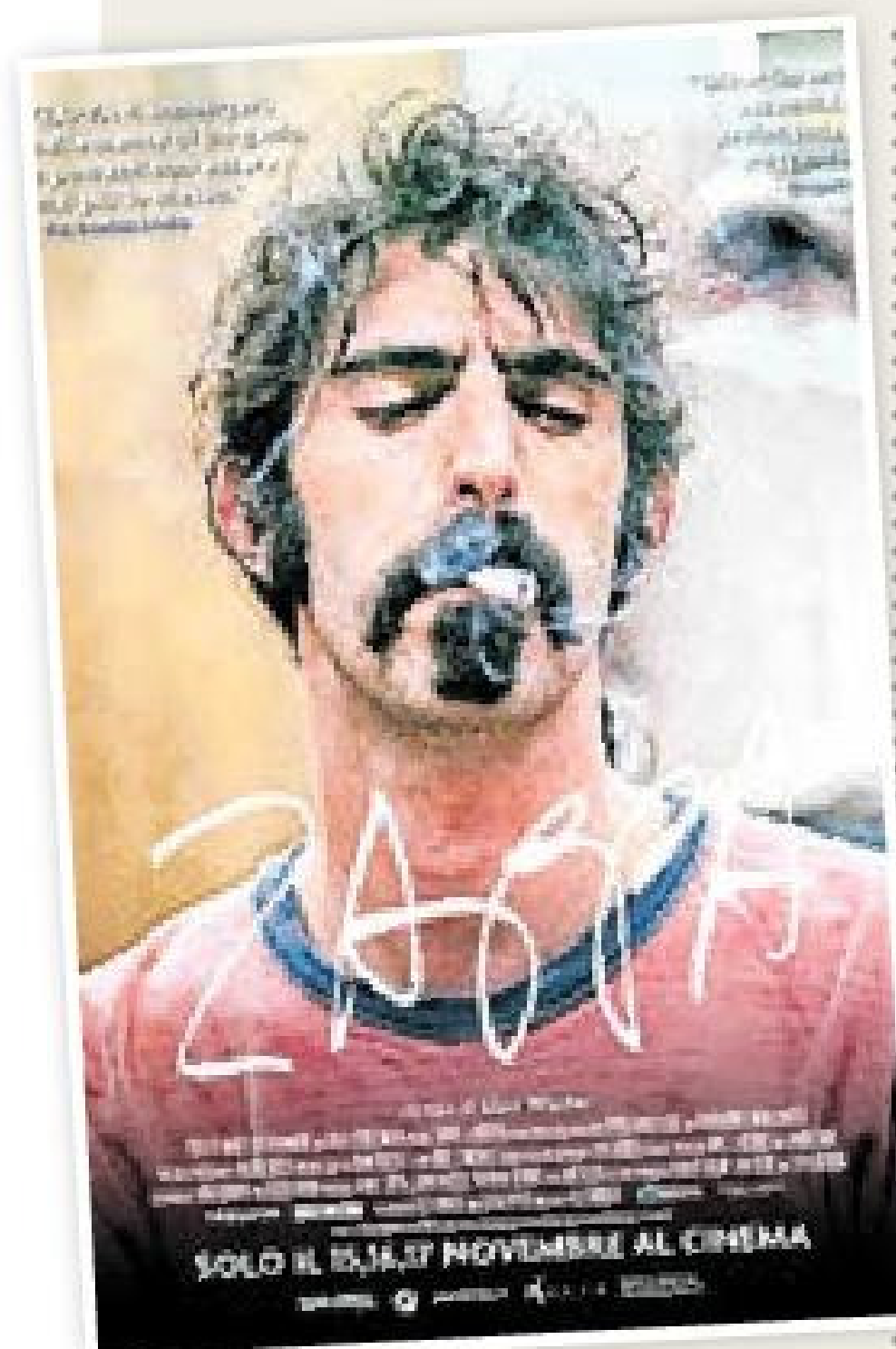
Pasolini e Sciascia. Ultimi eretici
Presentazione a palazzo Burovich del volume curato da **Filippo La Porta**, 10° *Quaderno* del **Centro Studi Pasolini,** con gli atti del convegno del 2019.
Venerdì 12 alle 18, a Casarsa della Delizia

Le collezioni di sedie: storie da raccontare
Anteprima del docu-film e presentazione del *Quaderno di ricerca N. 5*, realizzati con la **Fondazione Friuli**, all'Antico Folledor.
Venerdì 12 alle 18, a Manzano

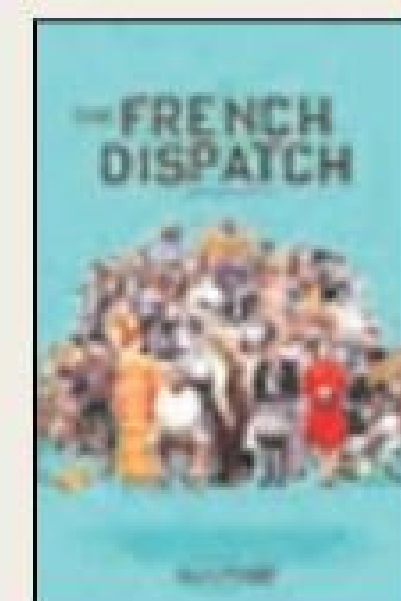
AlienAzioni
La quarta edizione del festival prosegue al Ridotto del 'Verdi' con **Toni Capuozzo** che parlerà di *'Follia in Afghanistan'*.
Venerdì 12 alle 18.30, a Gorizia

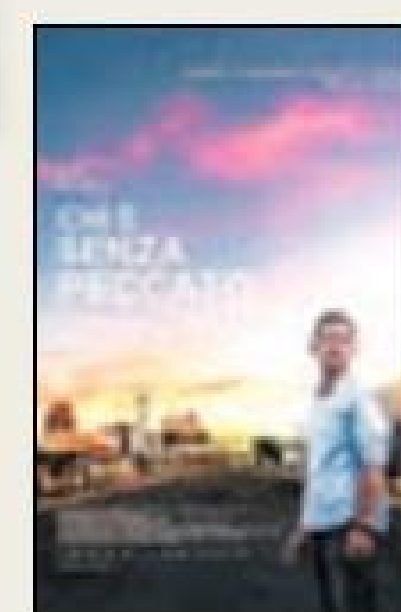
In memoriam: Silvio Cumpeta
Al Kulturni Dom, commemorazione del poeta di Farra d'Isonzo a un anno dalla scomparsa.
Martedì 16 alle 18, a Gorizia

Bitcoin & criptovalute
A Villa di Toppo Florio, convegno organizzato da **100 attività per te**, in collaborazione con *Legaleye* e *Valori & Finanza*.
Mercoledì 17 alle 18.30, a Buttrio

CINEMA 12 - 18 NOVEMBRE

ZAPPA
di Alex Winter
★★★★★

Arriva al cinema, dal 15 al 17 novembre, il film di Alex Winter che indaga gli aspetti più intimi e umani del musicista di Baltimora. Il documentario è arricchito dagli interventi della vedova Gail Zappa e di molti dei suoi storici collaboratori: Mike Keneally, Ian Underwood, Steve Vai, Pamela Des Barres, Bunk Gardner, David Harrington, Scott Thunes, Ruth Underwood, Ray White. Non un viaggio nostalgico nel passato, ma un'esplorazione moderna su un uomo geniale.
Nei Cinema 2-3-4-6-8-12

THE FRENCH DISPATCH
di Wes Anderson

Anderson trasloca in Francia con un cast che è già una garanzia: Bill Murray, Benicio Del Toro, Adrien Brody, Tilda Swinton, Frances McDormand... Da vedere!
Nei Cinema 2-3-7-8-9-10

CHI È SENZA PECCATO THE DRY
di Robert Connolly

Un poliziotto torna nella sua città natale dopo che il suo amico d'infanzia è morto in circostanze misteriose. Tratto dal thriller di Jane Harper.
Nei Cinema 3

LA SCELTA DI ANNE L'ÉVÉNEMENT
di Audrey Diwan

Adattamento del romanzo di Annie Ernaux (lettura vivamente consigliata!) è un film attuale, necessario, rivoluzionario, anche a distanza di quasi 60 anni.
Nei Cinema 2-8-9

PER TUTTA LA VITA
di Paolo Costella

Quattro coppie alle prese con il matrimonio. Con A. Angiolini, L. Bizzarri, C. Crescentini, C. Gerini, P. Kessisoglu, F. Nigro, C. Pandolfi e F. Volo.
Nei Cinema 1-8-10

1 - Udine Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

Per l'Udinese il saldo è positivo: il 'check' arbitrale ha fatto guadagnare due punti in più in classifica

UDINESE, AMICO VAR

TECNOLOGIA PROTAGONISTA in questa prima parte di campionato dei bianconeri. Ben nove finora gli interventi a supporto degli arbitri per sbrogliare situazioni dubbie

Monica Tosolini

Il Var, croce e delizia. Da quando gli è stato dato un certo 'potere', i giudizi sul supporto tecnologico sono sempre rimasti contrastanti. Spesso si è trovato al centro di polemiche, per un utilizzo errato o anche per non essere stato chiamato in causa in episodi poi rivelatisi chiave.

In questa stagione, i risultati dell'Udinese sono stati condizionati dal Var in sei delle nove situazioni in cui è stato chiamato in causa e il bilancio per la squadra di Gotti è di 3 punti persi e 5 acquisiti, quindi con un saldo positivo di 2 punti in più. Non è il caso di lamentarsi e comunque mai la proprietà friulana lo farebbe, visto che ha sempre lottato per ottenere il supporto della tecnologia negli 'affari di campo'.

Desta curiosità il fatto che dopo la **Fiorentina** (5 volte a favore), l'Udinese sia la squadra che in più occasioni è stata salvata dal **Var**: 4. Allo stesso tempo, quello friulano è il team che più volte ha visto il Var rivoltarsi contro: ben 5.

All'Udinese, l'operato del Var ha inciso già dalla prima giornata, quando solo la tecnologia ha annullato nel finale di **Udinese-Juventus** il gol di **Ronaldo** che avrebbe dato i tre punti alla squadra di Allegri. Il risultato è rimasto di 2-2 e l'Udinese ha portato a casa un punto che alla vigilia era insperato. La domenica successiva, contro il **Venezia,** non ha procurato danni il gol annullato a **Pussetto** con il Silent Check: l'Udinese ha vinto 3-0.Nemmeno contro lo **Spezia,** il rigore prima assegnato e poi tolto dal Var per presunto fallo su **Pussetto** (poi ammonito per simulazione) ha creato troppi problemi, perché comunque l'Udinese ha ottenuto il primo successo in trasferta.

Contro la **Fiorentina,** invece, il Var ha richiamato l'arbitro sulla ginocchiata di **Walace** a **Bonaventura** che ha decretato il rigore che ha dato il successo alla Viola. E l'Udinese, in questa occasione, ha perso un punto.

In occasione di **Sampdoria-Udinese** 3-3, invece, il Var ha convalidato il gol del 2-1 di **Beto** che l'assistente di Orsato aveva fatto annullare per fuorigioco. Più uno per l'Udinese. Punto guadagnato dai bianconeri grazie al Var anche contro il **Bologna,** quando ha decretato che **Becao** non ha commesso ostruzione su **Skorupski** in occasione del gol del pareggio di Beto.

Nel derby contro il **Verona**, però, Var nuovamente amaro per l'Udinese: la tecnologia ha stabilito che l'intervento di **Becao** su **Barak** era da rigore. L'ex al veleno lo ha realizzato, facendo perdere due punti all'Udinese.

A Milano, in **Inter-Udinese,** Var ancora contro i friulani nell'occasione del gol annullato a **Deulofeu** per precedente fuorigioco di **Udogie**: quella partita, però, l'Udinese l'avrebbe comunque persa.

Var amico, invece, nella preziosissima vittoria contro il **Sassuolo**: la convalida del gol di **Beto**, inizialmente annullato per fuorigioco di **Pereyra**, ha consentito all'Udinese di portare a casa tre punti fondamentali per la classifica e per il futuro della panchina.

Beto Betuncal ha visto 2 dei 4 gol convalidati dal Var

Beto è un giocatore che dà sempre tutto. Con Pussetto, Pereyra e Deulofeu alle sue spalle, l'attacco ha qualità

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Massimo Giacomini

Il 4-2-3-1 è una soluzione interessante, sulla quale bisogna insistere

La difesa con Samir e Perez sugli esterni dà garanzie. Da rivedere c'è solo la mediana: ci vuole maggiore palleggio

Prima della sosta, mister Gotti ha sorpreso tutti proponendo una nuova veste tattica per l'Udinese: un 4-2-3-1 che è un modulo interessante. Soprattutto se tiene fede al principio dell'allenatore, che cerca di impiegare ogni giocatore nel suo ruolo ideale. E' un sistema di gioco che penso possa essere riproposto e mi auguro di rivedere, impiegando magari anche altri giocatori. Abbiamo visto finalmente Nehuen Perez, calciatore che ritengo adatto alla posizione di destra nella difesa a quattro e perfetto, come equilibrio, come controparte di Samir, che ho sempre detto di preferire come esterno nella retroguardia.

Credo che per corsa, piede e caratteristiche Perez, nonostante le sue convinzioni sulla sua posizione prediletta come centrale, sia adatto a giocare esattamente dove lo ha messo Gotti. E, come ho detto, con Samir è adatto a fare l'esterno: entrambi possono giocare anche da centrali e possono spingere, al bisogno, così da dar vita ad una linea arretrata più 'completa'. Con uno schieramento come quello visto contro la squadra di Dionisi, l'Udinese non perde nulla né in fase difensiva né in quella offensiva. E poi mi piace il discorso delle quattro linee invece delle tre in mezzo al campo. E' chiaro che la squadra si debba abituare al nuovo assetto, ma secondo me vale la pena insistere su questa soluzione. Tanto più che con i giocatori offensivi di cui Gotti dispone, si può pensare ad un gioco non più statico.

Nehuen Perez

Beto, punta, è un ragazzo che dà fondo a tutto quello che ha. Se alla sue spalle si possono schierare Pussetto, Pereyra e Deulofeu... beh, penso che il discorso diventi davvero interessante. Adesso speriamo che Pussetto si riprenda bene: le ricadute, dopo operazioni come quella a cui è stato sottoposto lui a gennaio, sono da mettere in conto. Abbiamo visto, infatti, che si sono trovati in situazioni simili anche Deulofeu e il giallorosso Zaniolo. Se fisicamente stanno bene e mantengono questo spirito interessante, ci sarà da divertirsi. Tra l'altro, Gotti cerca di valorizzarli anche per migliorare il palleggio a centrocampo. In quella zona del campo è necessario che gli interpreti si avvicinino agli attaccanti, per portare loro la palla. Adesso il problema della mediana è più che mai sentito: con Arslan infortunato e Makengo squalificato, Gotti dovrà valutare le alternative. Io rispolvererei Jajalo, che nel palleggio breve può essere interessante. E gli affiancherei sempre Walace, che sa fare abbastanza bene lo schermo difensivo. Contro il Torino ci troveremo contro, in mezzo al campo, l'ex Mandragora e il 'mancato ex' Pobega: bravi giocatori, ma che non rimpiango. L'unico che dobbiamo rimpiangere è Barak!

QUI WATFORD Al lavoro senza ben nove nazionali

Tre sconfitte in quattro partite: sicuramente **Claudio Ranieri** si aspettava qualcosa di più dal suo Watford. La terza pausa stagionale cade a pennello per rafforzare concetti e soluzioni tattiche, oltre che per migliorare la conoscenza della squadra anche se il tecnico italiano dovrà fare a meno dei 9 giocatori che sono stati convocati dalle rispettive nazionali: Joshua King, Ozan Tufan, Daniel Bachmann, Craig Cathcart, Ismaila Sarr, Imran Louza, Adam Masina e gli ex Udinese **William Troost Ekong** e **Francisco Sierralta**. La sconfitta di misura con l'Arsenal ha reso la situazione di classifica davvero critica: gli Hornets sono a due soli punti dal terzultimo posto. Urge invertire la rotta.

QUI PORDENONE Otto partite per risalire entro fine anno

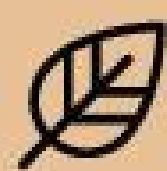
La sosta per le Nazionali cade a pennello per mister **Bruno Tedino,** che approfitterà di queste due settimane per curare meglio i dettagli tecnico-tattici e correggere gli aspetti negativi individuati nelle sue prime uscite. Un terzo del campionato se ne è andato e non c'è più tempo da perdere: nelle prossime otto gare in calendario fino al termine della stagione bisognerà accumulare punti per risalire la classifica. L'obiettivo salvezza va centrato. La proprietà ci crede, il mister anche e la squadra lo segue. Da non fallire, quindi, le sfide contro Ascoli, Alessandria, Cosenza e Lecce in casa; e le trasferte contro Frosinone, Benevento, Crotone e Perugia fuori.

Noi ci mettiamo l'esperienza e tu la fantasia!

La mia Pizza

La mia Pizza non è una semplice pizzeria da asporto, ma un vero e proprio laboratorio artigianale nato dalla passione del titolare, Alex Pertoldi, che ha saputo distinguersi dalle pizzerie tradizionali grazie alla produzione di prodotti di elevata qualità e dai gusti alternativi.

QUALITÀ

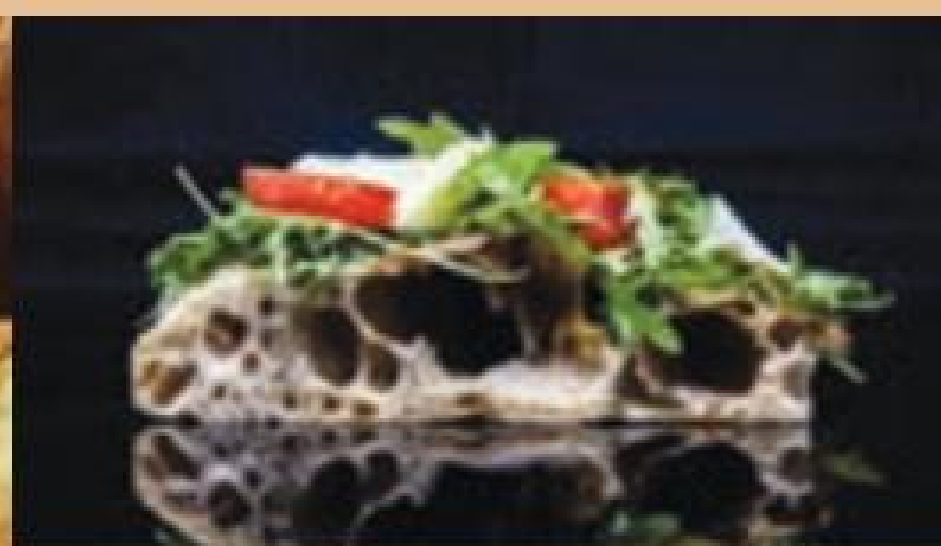
Prodotti di elevata qualità e dai gusti alternativi

GENUINITÀ

Prodotti artigianali sani e genuini

FARINE

Farine macinate a pietra ricche di sali minerali

PASSIONE

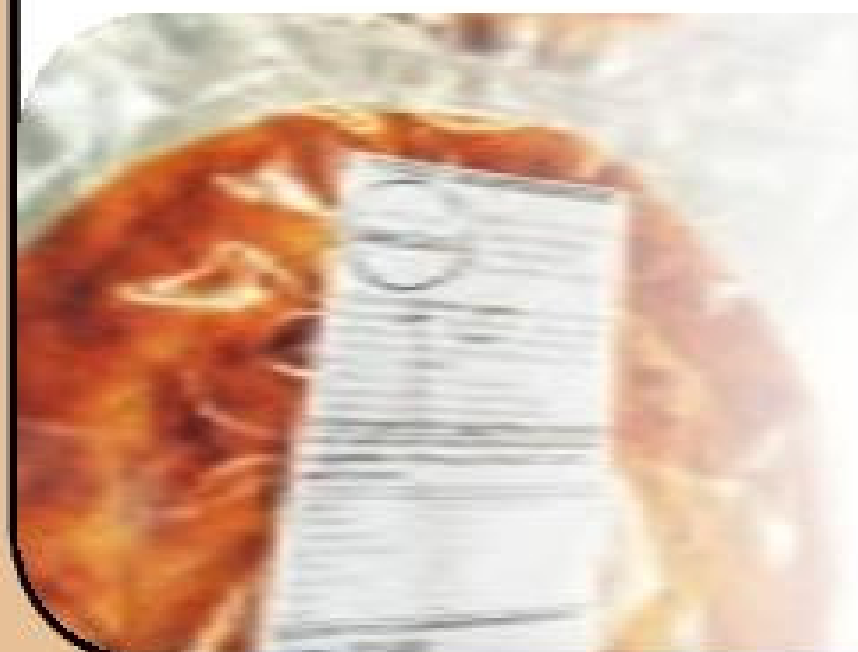
Dai gusti classici ai sapori più raffinati

via Udine 67
33050 Mortegliano (UD), Italy

lamiapizzamortegliano.it

lamiapizzamortegliano@gmail.com

+39 334 8241004

SCOPRI E ACQUISTA ON LINE

tutti i nostri prodotti dalle basi pizza ai dolci del periodo

La mia Pizza Low Carb

è l'ideale per le persone che seguono un'alimentazione povera di carboidrati, diabetici e sportivi.

Neve nel cuore delle Alpi

CARINZIA. Con 31 zone sciistiche e 800 km di piste il vicino land austriaco prepara la stagione invernale. Per salire sugli impianti serve il certificato (dai 12 anni in su)

Foto Franz Gerdi - Ente turismo della Carinzia

Con la speranza di non ripetere una stagione sciistica come quella dell'anno scorso (e non certamente per l'abbondanza di neve), le zone alpine si stanno preparando a riaprire i cancelletti dei propri impianti. Così fa la Carinzia che si presenta con 31 zone sciistiche (Pramollo, Bad Kleinkirchheim e Gerlitzen quelle più frequentate dai friulani), comprese quelle del Tirolo orientale, tutte riunite in una sola tessera: il TopSkiPass. Inoltre, vi sono diversi skipass locali con una vasta offerta supplementare. Oltre 800 chilometri di piste ben innevate e preparate assicurano esperienze indimenticabili sulla neve, in mezzo a possenti vette di 3.000 metri, su dolci cime arrotondate o colline perfette per bambini e principianti. Secondo la zona sciistica sono a disposizione anche impegnative piste a cunette e *halfpipe*, oltre a pendii incontaminati per freerider e amanti della neve fresca. Il primo comprensorio a riaprire il 27 novembre è quello di Turracherhöhe e nell'arco di due settimane tutti gli altri.

La più recente normativa consente di utilizzare gli impianti sciistici muniti di quello che in Austria è chiamato il principio delle 2G, ovvero con la certificazione di vaccino o guarigione. La regola non vale per i bambini sotto i 12 anni.

Il boom dello sci alpinismo, complice il momento pandemico, si fa sentire anche in Carinzia. Sul portale sci alpinistico del Land si trovano oltre 160 itinerari controllati. Tra essi una vera particolarità: il Nockberge-Trail, un trekking sci alpinistico che collega cinque zone sciistiche: Katschberg, Innerkrems, Turrach, Falkert e Bad Kleinkirchheim/St. Oswald. Si tratta del primo trail sci alpinistico prenotabile online per tutto l'anno. Suddiviso in quattro tappe giornaliere, l'itinerario è adatto a sci alpinisti preparati e ben allenati che preferiscono evitare impegnativi passaggi alpinistici. Ogni tappa prevede fino a sei ore di marcia, ma lungo l'itinerario sono presenti impianti di risalita che consentono di risparmiare diversi metri di dislivello per tappa.

Un'altra particolarità: lungo il Nockberge-Trail non si dorme nelle camerate dei rifugi, come è consuetudine in tanti altri itinerari sci alpinistici di più giorni, ma in lussuosi hotel wellness gustando l'eccellente gastronomia dell'Alpe Adria.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 12 novembre

SABATO 13 novembre

DOMENICA 14 novembre

LA RICETTA a cura del Consorzio Montasio Dop

Medaglioni di maiale con briciole di pane

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 600 gr filetto di maiale, burro, salvia, timo, 200 gr pane raffermo di due giorni, 100 gr Montasio mezzano, aglio, sale, pepe, 140 gr insalata misticanza, olio Evo, senape Dijon.

PREPARAZIONE: grattugiare il Montasio con la grattugia a 4 facce utilizzando la grana fine. Rimuovere la crosta del pane raffermo con un coltello e sbriciolare a mano formando delle briciole di pane grossolane oppure grattarlo sulla grattugia a 4 facce formando una grana piuttosto spessa. Pulire il filetto di maiale eliminando i cordoni laterali e il tessuto connettivo in superficie. Ricavare dal filetto di maiale 12 fettine spesse circa 1 cm. Passare una facciata di ogni rondella nel pane, facendo poca pressione in modo da attaccarlo per bene. Quindi salare la carne e arrostirla in padella con una noce di burro, aglio, timo e salvia prima dalla parte della polpa e poi da quella del pane. Quindi posizionare sul lato della polpa il Montasio grattugiato e farlo sciogliere velocemente. In una ciotola unire la senape con i condimenti e mescolare con una frusta in modo da formare una salsa (se necessario, aggiungere poca acqua in modo da renderla più morbida). Condire la misticanza. Impiattare sovrapponendo i medaglioni di maiale e servire con la misticanza.

www.montasio.com

Dimostra la resilienza della comunità e vuole essere di buon auspicio per la candidatura Unesco

HOMO FABER Claudio Fabbro

Una vendemmia comunitaria

VINO SOCIAL

42 VITICOLTORI HANNO CONFERITO OGNUNO 20 KG PER OTTENERE 700 LITRI DI MOSTO

Una festa di comunità, con lo spirito di quelle di una volta, ma anche l'occasione per guardare al futuro del paese e lanciare una sfida che potrebbe essere colta da tutto il territorio, valorizzando l'uvaggio bandiera da generazioni. È stata un'altra bella domenica, sotto il sole di settembre, dedicata alla "Vendemmia paesana" di San Floriano del Collio, giunta alla sua terza edizione, che riesce a coinvolgere quasi tutti i viticoltori del paese.

Insieme, ognuno con le proprie uve, per creare una nuova annata del vino di rappresentanza del Comune, un uvaggio bianco di (Tocai) Friulano, Ribolla gialla e Malvasia istriana, cioè le varietà storiche del territorio.

Evidente la soddisfazione per tale affiatamento, importante per consolidare l'immagine di San Floriano, sia Marjan Drufovka, vicesindaco, sia il primo cittadino Franca Padovan, sempre presenti per l'occasione. Alla "Vendemmia paesana" hanno partecipato ben 42 produttori, ognuno con 20 kg di uva, per una produzione 2021 stimata in 700 litri di mosto. Il vino di rappresentanza di San Floriano quest'anno è stato vinificato dall'azienda Gianni Manià, poiché il progetto prevede una rotazione dei produttori.

A San Floriano del Collio si è ripetuta l'iniziativa che riunisce da tre anni i produttori del paese

Infatti, la prima vinificazione, nel 2019, avvenne nella cantina Muzic (Ivan, Elija e Fabijan), la seconda in quella di Ivan e Katja Vogric, dove nei giorni scorsi (oltre a eccellenti Sauvignon e Cabernet Sauvignon) ho potuto degustare e apprezzare la qualità del vino social 2020. Il progetto del vino di rappresentanza costituisce un evidente segnale di resilienza in una comunità ferita dalla pandemia da Covid-19 e potrebbe contribuire non poco ad accelerare il riconoscimento Unesco Collio & Brda, da tre anni in attesa di benedizione dopo un buon lavoro di squadra fatto da un Comitato tecnico scientifico italo-sloveno, motivato e competente.

L'ingresso a San Floriano del Collio

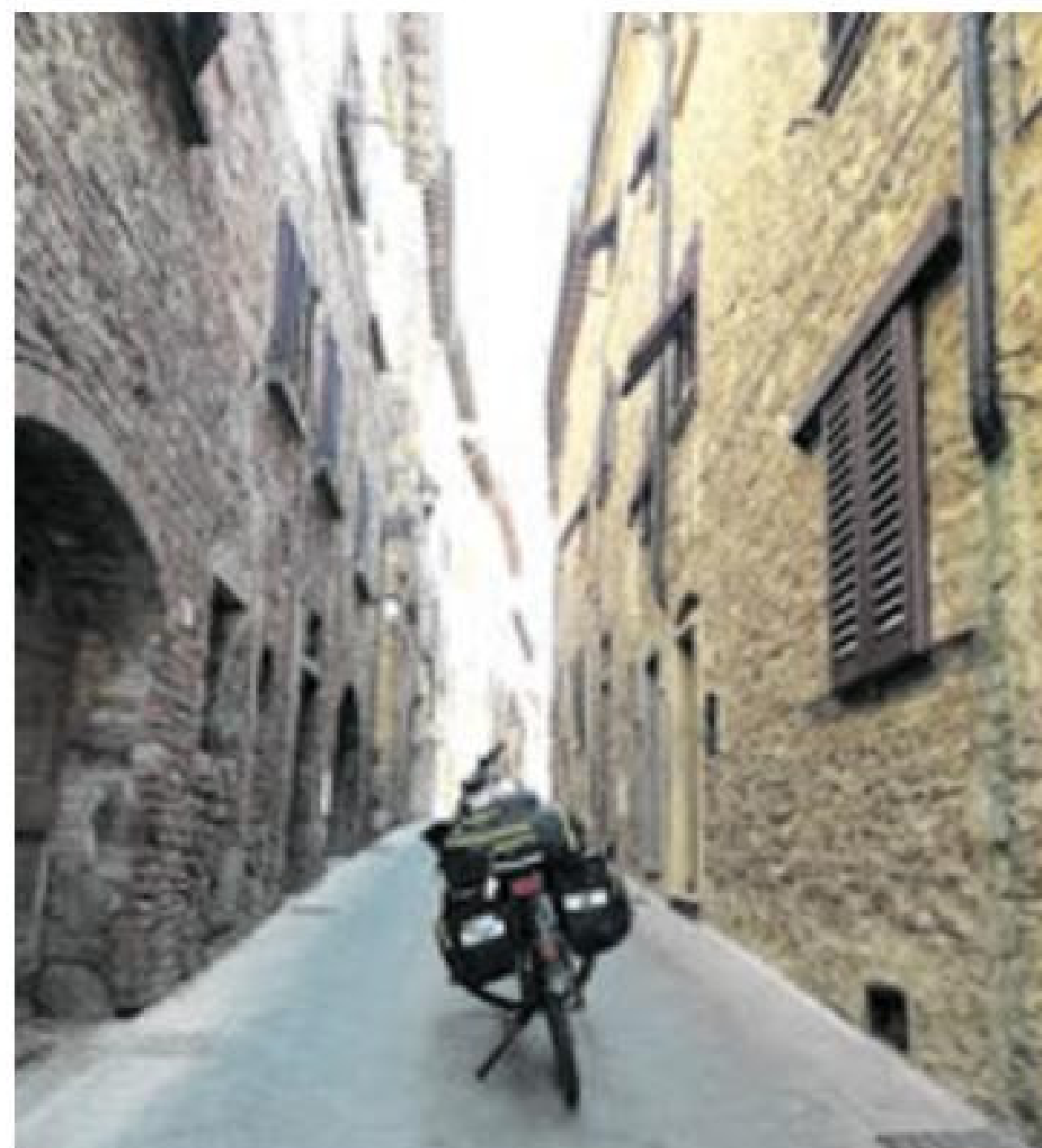
I vignaioli Ivan e Katja Vogric

I vini di Vogrig e, al centro, la bottiglia di rappresentanza del Comune

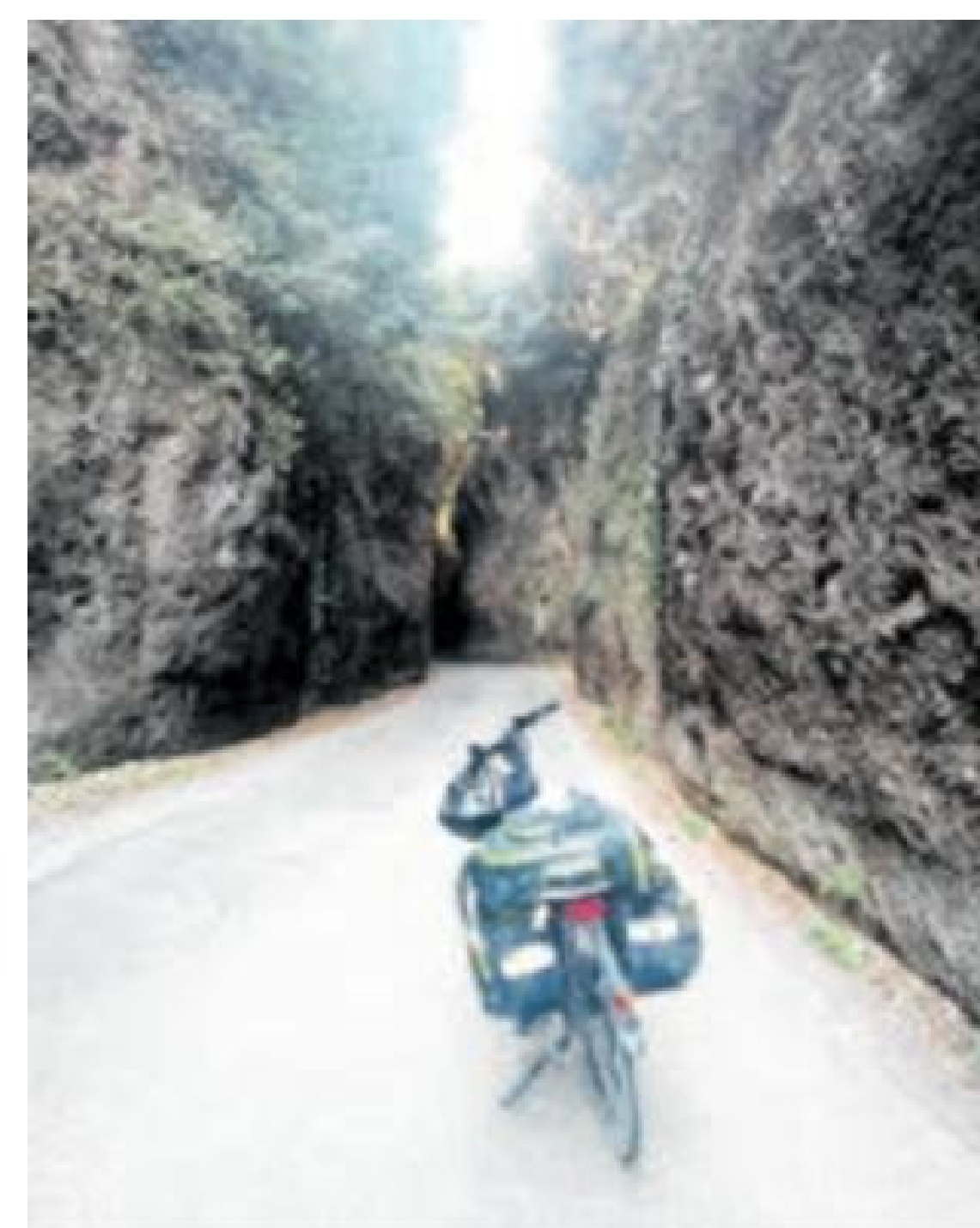
Reportage

Il viaggio in bici dell'udinese Alessandro Tammelleo che ha portato a Roma la bandiera del Friuli

VIA FRANCIGENA

Un pellegrinaggio di 1.336 km. È quello che questa estate ha compiuto Alessandro Tammelleo, musicista professionista di Udine, che ha voluto realizzare una missione molto particolare: consegnare al Papa in Vaticano una bandiera del Friuli con i nomi di persone e associazioni (quasi trecento) che ha portato idealmente con se fino a Roma per chiedere una grazia collettiva per uscire dalla pandemia.
Al motto "Il tuo nome sia con me" è così partito sulla sua bicicletta tradizionale (non elettrica) percorrendo la Via Francigena dal passo del Gran San Bernardo fino alla città eterna. E strada facendo ha incontrato paesaggi mozzafiato, faticosissime salite e una ricca umanità.
"Salendo da Fidenza verso il passo della Cisa, per giungere in Toscana – racconta Tammelleo - verso sera, stremato dalla stanchezza, mi fermo a chiedere dove trovare ospitalità e mi aprono le porte due giovani, Federico e Rossana, che tengono proprio la loro casa per condividerla coi pellegrini, dopo aver lasciato un posto di lavoro sicuro. Non chiedono nulla, un semplice donativo. Ben presto ci troviamo in sette a condividere la loro casa. Io condivido la camera con Renzo, presidente dell'associazione bersaglieri di Bergamo, al quale chiedo perchè stesse facendo la Via Francigena. Mi risponde che lo fa per ringraziare Dio per i suoi 43 anni di lavoro. Renzo è in pensione dall'anno scorso, ha fatto per una vita intera il muratore su impalcature altissime, aggiustato tetti

La storia di Oscar che spingeva una sedia a rotelle vuota nel nome di sua madre paralizzata

Grande umanità lungo la strada dei pellegrini

senza alcuna sicurezza, cementato viadotti autostradali, senza mai un graffio, neanche rotta un'unghia! Sente dentro di sé il bisogno di ringraziare il buon Dio per questa grazia, ben sapendo che ha sfidato molte volte la sorte nella sua vita lavorativa".
Sul suo percorso Tammelleo incontra situazioni ancora più strane. Come quando conosce Oscar mentre sulla strada spinge una sedia a rotelle vuota.
"La mamma di Oscar aveva un grande sogno – riferisce - ovvero quello di fare la Via Francigena, ma una grave malattia l'ha portata alla paralisi. Il figlio ha voluto esaudire questo suo desiderio spingendo simbolicamente una sedia a rotelle, che simboleggia la sua mamma e la sua malattia. Questo gesto mi ha fatto abbassare il capo e ritornare sui miei passi".
Infine un altro aneddoto raccontato da Tammelleo: "Prima di arrivare nel Lacio incontro Vincent, che dal Belgio sta compiendo in pellegrinaggio a piedi".
"Vista la grande impresa che sta compiendo – continua – chiedo di fare una foto assieme. Lui rifiuta perché non si fa ritrarre con sconosciuti e poi sta compiendo il viaggio verso Roma senza alcun supporto tecnologico, neppure una macchina fotografica. Lo ritrovo il giorno dopo in un altro paese e mi intrattengo nuovamente con lui spiegandogli la mia missione e l'iniziativa della bandiera con i nomi. Rimane entusiasta e così si concede per una immagine assieme: forse l'unica del suo viaggio". (r.c.)

Jacum dai Zeis rivive in un libro

CODROIPO. Il nostro giornale ha presentato il libro "Jacum dai Zeis", distribuito nelle edicole in allegato, in occasione dei 100 anni dalla morte di Giacomo Bonutti. L'incontro per la riedizione dell'opera, curata da Angelo Covazzi e già pubblicata da Ribis, ha visto la numerosa partecipazione dei rappresentanti dei partner dell'iniziativa. Sono intervenuti il sindaco e l'assessore di Codroipo Fabio Marchetti e Tiziana Venturini, i primi cittadini di Talmassons Fabrizio Pitton e di Pocenia Sirio Gigante, Paolo Bressan per Confartigianato e Cristiano Zabeo per Confcommercio, il presidente di Arlef Eros Cisilino, l'Ad di Telefriuli Alfonso Di Leva e il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. "È stato a suo modo un rivoluzionario - ha commentato quest'ultimo - ma un rivoluzionario non violento e gentile, molto diverso da tanti che in questi giorni manifestano a Trieste. Praticava una satira raffinata, a differenza di certi blogger di oggi, ed era un uomo di grande arguzia".

“Il mio sogno nel cassetto è diventare astronauta e fare un viaggio nello spazio”

MICHELE GALASSO

18 ANNI DI TRIESTE, studente di Aeronautica.

Quali sono i tuoi hobby?
L’astronomia, la mountain bike, in particolare l’Enduro Downhill, e anche la musica e l’editing.

Il sogno nel cassetto?
Diventare un astronauta.

Il viaggio ideale?
Ovviamente... nello spazio.

Se tu fossi un animale?
Un’aquila perchè mi dà un senso di leadership e di libertà.

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

FALISCJIS Average Furlan Guy

telefriuli

DAL 12 AL 18 NOVEMBRE

TAJ BREAK

Il ritorno di Catine

È tornata su Telefriuli Catine, accompagnata in questa stagione di Taj Break – Un altri zîr da un nuovo partner, l'attore triestino Gianfranco Pacco. La rivalità ancestrale tra il Friuli e Trieste sarà lo spunto per un sano e divertente confronto tra i due. Ogni puntata, in onda il venerdì alle 21.00, si sviluppa in due diversi capitoli: Ciaccola's cul e Casa Vuanel. La prima serie vede la professoressa Marta Ciaccola impegnata nella durissima missione di insegnare la marilenghe a Stelio Pacco, suo unico studente, per giunta triestino. Filomena e Tonin saranno invece protagonisti di Casa Vuanel. Sulla falsariga degli sketch di Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, la coppia bizzarra ci aprirà le porte della propria casa, giocando sui modi diversi di vedere la vita dei friulani e dei triestini.

Venerdì ore 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

SCREENSHOT
Da mercoledì a venerdì, 19.45
Condotto da
Davide Vicedomini

SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
Tutte le domeniche, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 12

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
18.30 Maman – program par fruts
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Taj Break – un altri zir

SABATO 13

7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Bèker on tour
12.30 Tg
12.45 Bèker on tour
13.00 Messede che si tache
13.45 Screenshot
14.15 Isonzo news
15.30 Fiera di San Martino Latisana – diretta
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Messede che si tache
21.00 Lo Sapevo! – Gioco a quiz

DOMENICA 14

7.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie
10.00 Lo sguardo dell'anima
10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
11.30 Bekèr on tour
12.00 Effemotori
12.30 Tg
12.45 Beker on tour
13.00 Maman! Program par fruts
14.15 Start
17.30 Cocco di mamma
19.00 Tg
19.15 Sport Fvg
20.15 Effemotori
20.45 Qui Udine
21.00 Basket – Virtus Lumezzane Vs Ueb Gesteco Cividale

LUNEDÌ 15

06.30 News, cappuccino e brioches
10.45 Cocco di mamma
11.15 Donne allo specchio
11.30 Tg Flash
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 A tutto campo
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL
22.00 Rugby
22.15 Start

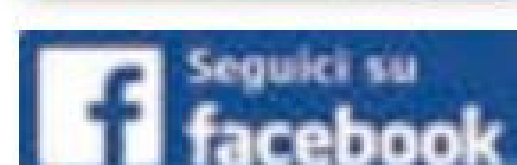
MARTEDÌ 16

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
15.30 Cocco di mamma
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Community Fvg
20.40 Gnovis
20.50 Un pinsir par vue
21.00 Lo Scrigno

MERCOLEDÌ 17

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Donne allo specchio
16.30 Tg Flash
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati – diretta
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 18

06.30 News, cappuccino e brioches
11.30 Tg flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute e Benessere
16.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.45 Focus
19.00 Tg
19.30 Sport Fvg
19.45 Screenshot
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.00 Donne allo specchio
22.15 Cocco di mamma

MESSEDE CHE SI TACHE

La cucina friulana protagonista in tv

La cucina friulana protagonista in prima serata in tv. E' iniziata l'avventura di Messede che si tache, gustosa novità del palinsesto di Telefriuli. La rubrica, in onda il sabato alle 20.30, è condotta e curata da Tiziana Bellini, che in ogni puntata propone una video ricetta, spiegandoci come si preparano i principali piatti della tradizione gastronomica locale, con prodotti rigorosamente del territorio, raccontando anche l'origine di ciascuna pietanza e come sia legata alle tradizioni o alle leggende del Friuli. Ogni appuntamento è arricchito dalla conversazione con un personaggio che ha fatto della sua 'friulanità' il punto di forza della propria vita e professione.

Sabato ore 20.30

DONNE ALLO SPECCHIO

Storie di imprenditrici, campionesse e mamme

Non sono eroine. Sono persone vere, genuine, alle quali la vita ha chiesto di affrontare sfide difficili. E loro non si sono arrese, ma hanno lottato, dimostrando straordinarie forza e tenacia. Sono le otto protagoniste della seconda stagione di Donne allo specchio, la rubrica curata da Alexis Sabot: imprenditrici, campionesse dello sport, mamme. Tutte con delle storie da raccontare, nelle quali riconoscersi, alle quali ispirarsi e in cui riflettersi, come in uno specchio dell'anima. Appuntamento il giovedì alle 22.

Giovedì ore 22.00

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Il Tiliment al è considerât il re dai flums furlans, di fat al è il plui lunc e il plui impuartant dal Friûl. Al nas sul confin tra Friûl e Venit, dongje de Maurie, e si bute tal mâr tra Lignan e Bibion. Il so cors al è lunc... 170 chilometris!

SCOLTÌN INSIEMI

"Mandi fruts, o soi la viste. Cui tiei voi protagoniste. Ti fâs viodi tancj colôrs, formis, lûs come i pitôrs..."

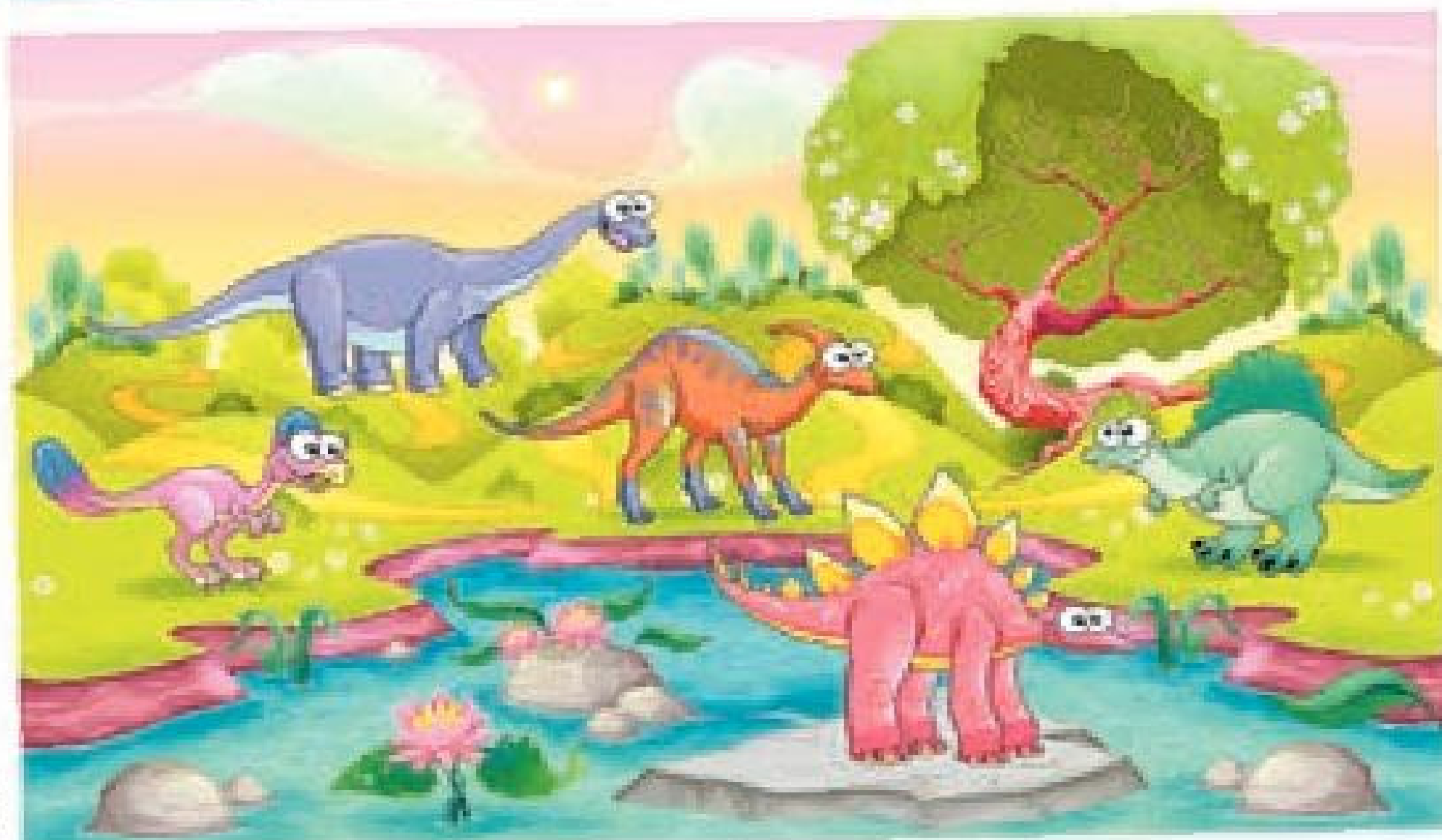
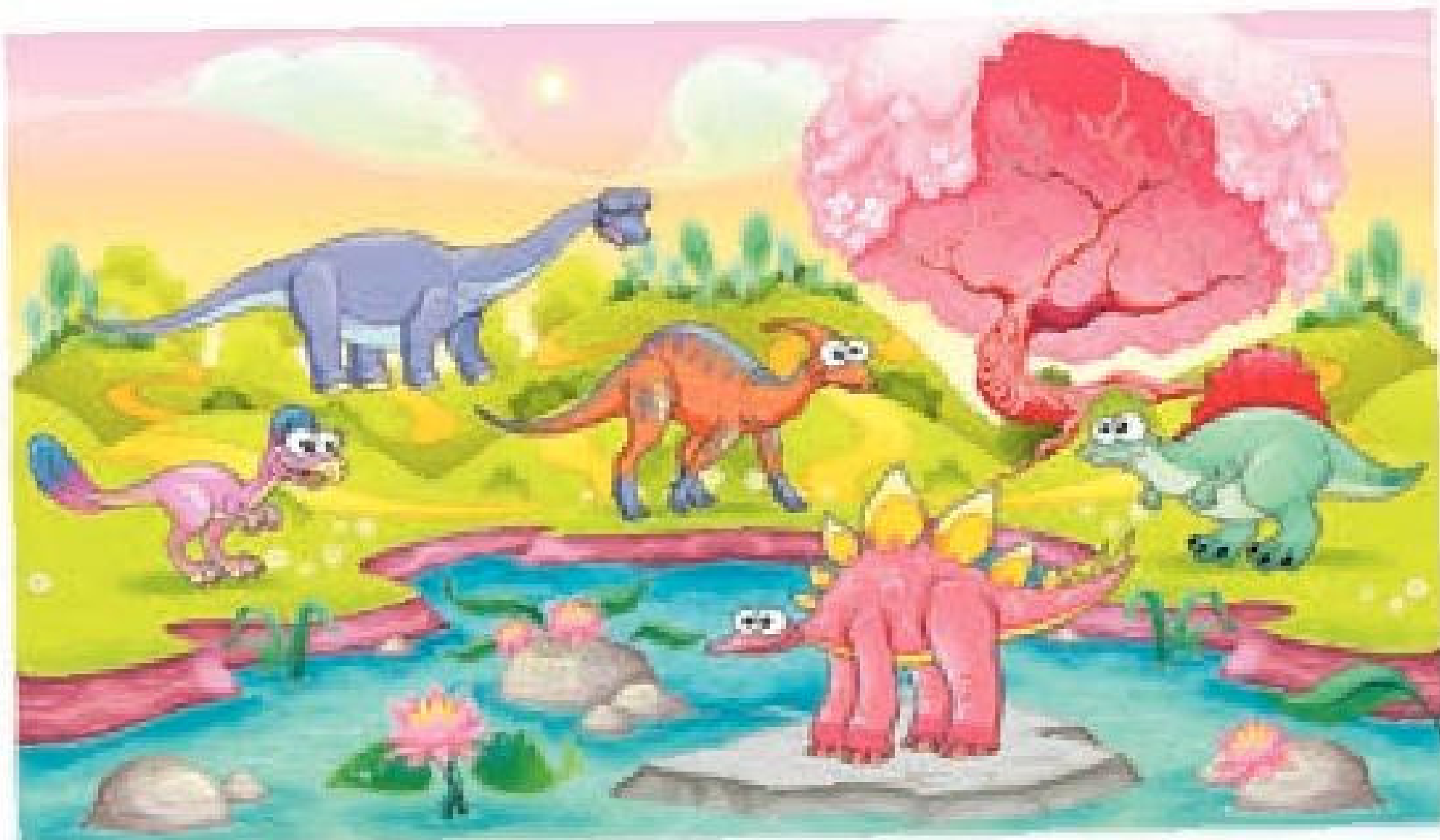
Cjantìn insiemi "I cinc sens".
Scoltìn la cjançon su

CUMÒ FÂS TU!

CJATE SÎS DIFERENCIS

RIDI A PLENE PANZE!

A àn lis gjambis ma no àn i pîts. Cui sono?
I bregons!

PITURE LA OCJUTE

Maman! us spiete su telefriuli

ogni vinars aes 6.30 sot sere

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

GEMONA
vivi.scopri.ama

AgriFieste

DALLA TERRA ALLA TAVOLA

GEMONA DEL FRIULI
PIAZZA DEL FERRO

12–14 NOVEMBRE 2021

L'accesso alla manifestazione in Piazza del Ferro è consentito **esclusivamente** ai possessori del **GreenPass**

In Piazza del Ferro Mostra Mercato con i prodotti e le tipicità agroalimentari

Programma

Venerdì 12 Novembre

Ore 18.00
Inaugurazione ufficiale
della manifestazione con taglio della prima forma di formaggio 2021 *donata dalla Latteria di Moseanda*

Ore 18.30
Apertura Chioschi

Ore 18.30 – 21.00
Animazione musicale
con **Radio Studio Nord**

Ore 21.30 – 23.30
SOS Band
Hit musicali dagli anni '90 ad oggi

Sabato 13 Novembre

Ore 10.00
Apertura Mostra Mercato
dei produttori lattiero-caseari e agroalimentari di Gemona

Dalle ore 11.00 alle 24.00
Chioschi aperti

Ore 13.00 – 15.00
Allietamento musicale
con la musica folk-rock degli **Bräuhaus Oberdrive**

Ore 21.30 – 24.00
Coca Cosa e Tra Palco e Realtà
Tributo a Vasco Rossi e Ligabue

Esposizione micologica

Alle ore 14.00 e alle 16.00
Dimostrazioni casearie

All'interno del tendone riscaldato si potranno degustare le specialità culinarie delle Borgate di Gemona

Domenica 14 Novembre

Ore 9.30
Apertura Mostra Mercato
dei produttori lattiero-caseari e agroalimentari di Gemona

Ore 9.30
Apertura del Mercato di Campagna Amica

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
a cura della sezione Coldiretti di Gemona

Ore 10.00 in Duomo
Messa del Ringraziamento
A seguire **Benedizione dei trattori**, e **sfilata** del **Carro Contadino** accompagnato dalla **Banda musicale** Città di Gemona

Dalle ore 11.00 alle 24.00
Chioschi aperti

Ore 12.30
Allietamento musicale
con il duo di fisarmoniche **Parcè no**

ore 15.00
Presentazione del libro fotografico
"Latte in Forma" - Gemona, Formaggio e dintorni 2010 – 2019"
Interverranno: Associazione Allevatori FVG, Fondazione Friuli, Ersa FVG, Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio

ore 16.00
Premiazione 10° Concorso Formaggio a Latte Crudo del Friuli Venezia Giulia

ore 17.00
Asta del Formaggio

Ore 17.30
Animazione con **Galantini Aperitivo vergognosissimo**

Dalle 19.30
Allietamento
con la musica folk popolare de **I Bandaròs**

Esposizione micologica

Alle ore 10.30 e alle 14.00
Dimostrazioni casearie

SPECIAL EDITION
GEMONA FORMAGGIO... E DINTORNI

design // alterego

Manifestazione organizzata da:

Con il contributo e il sostegno di:

Bentornato Natale

18·22 novembre 2021
FIERA DI UDINE

ORARI: giovedì e venerdì 15.00 - 20.00
sabato e domenica 10.00 - 20.00 / lunedì 10.00 - 18.00

Oltre 100 espositori...
per i tuoi addobbi natalizi, per la tavola delle feste, per le idee regalo...
e inoltre...

- **Le ricette di Natale** a cura dell'"Academia del Gusto FVG"
- **Letture animate** per bambini, a cura di "Librilliamo"
- **Incontri con gli autori** e la rassegna dei libri da regalare
- Dimostrazioni con gli **amici a 4 zampe** e **Giro Pony**
- Le proposte per le **vacanze sulla neve**

e... tutti i giorni dalle 17.30, **la colonna sonora delle tue feste** con musica dal vivo.

Giovedì 18 novembre, ore 17.00
Inaugurazione alla presenza delle Campionesse paralimpiche Katia Aere e Giada Rossi.

Scopri il programma eventi, tutti gratuiti, su **www.ideanatale.it** e seguici su

L'ingresso in Fiera è consentito con Green Pass (la certificazione non è richiesta per i minori di 12 anni non compiuti).

Organizzato da

In partnership con

Con il patrocinio di

Con il sostegno di

Sponsor tecnico